



*Maya Amenduni - Agenzia Di Comunicazione*

*Ufficio Stampa*

*#nonditechenonveloavevodetto*

Rassegna stampa

**La Mafia**

Teatro il PARIOLI

Dal 15/12/2021 al 19/12/2021

[mayaamenduni@gmail.com](mailto:mayaamenduni@gmail.com)

+39 3928157943

# ROMA


**CORRIERE DELLA SERA**

 corriere.it  
 roma.corriere.it

 Via Campania 59/C, Roma 00187 - Tel. 06 688281  
 Fax 06 68828541 - mail: romail@rcs.it

## Il Parioli



### Va in scena «La mafia» di Luigi Sturzo

Al Teatro Il Parioli (via Giosuè Borsi 20, info: 06.5434851) va in scena, da stasera a domenica, *La mafia*, dramma in cinque atti di Luigi Sturzo, con la regia di Piero Maccarinelli. Lo spettacolo apre la sezione «Altri Percorsi». Al

centro della messa in scena l'omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva individuato come mandante l'onorevole Raffaele Palizzolo che fu condannato in primo grado e assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905. «Sturzo — spiega il regista — aveva l'obiettivo di indirizzare le masse, in gran parte composte da persone che non sapevano leggere, con un messaggio semplice, basato su fatti reali. Allo scopo di rendere per loro possibile una scelta consapevole, di responsabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

# TROVAROMA

— Parioli —

IL TESTO SCOPERTO DA PIERO MACCARINELLI

## DON STURZO RACCONTA LA MAFIA

**A**d aprire al Teatro Parioli la sezione Altri Percorsi in attesa dell'inaugurazione, sarà mercoledì 15, fino al 19, "La Mafia", dramma in cinque atti di Luigi Sturzo, con adattamento e regia di Piero Maccarinelli, spettacolo coprodotto dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica 'Silvio d'Amico' e dal Teatro della Toscana. Parla del Bene e del Male, prende a spunto un fenomeno criminale fiorentino, ed è anche una storia vera, quest'opera scenica di Luigi Sturzo battezzata nel 1900 a Caltagirone, ed era già allora una testimonianza dei legami tra mafia e politica, legami complessi al punto di condizionare la giustizia. Il motivo ispirativo era l'omicidio del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del regno, e l'assassinio avvenne nel 1893. Un delitto clamoroso per cui la pubblica accusa aveva individuato, come mandante, l'on. Raffaele Palizzolo, circostanza che costò difficoltà e lungaggini allo svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell'omicidio. Una situazione intricata da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie. Palizzolo, condannato in primo grado, venne assolto in appello. Dieci interpreti. *R.d.G.*



### COSÌ GLI INVITI

**Parioli**, via Giosuè Borsi 20 tel. 06-5434851. Dal 15 al 19 dicembre. Ore 21, domenica ore 17. Inviti giovedì 16 al costo di 5 euro, collegandosi al link <https://bit.ly/parnaf> venerdì 10 dalle 12 alle 13. Registrarsi su Eventbrite.

**Dibattito da Comin & P.**

## Don Sturzo e la mafia vanno in scena

Il regista Piero Maccarinelli ha presentato con un dibattito, ospitato da Comin & Partners, la prima che andrà in scena al Teatro Parioli (15-19 dicembre) del suo «La mafia», adattamento di un testo storico scritto da don Luigi Sturzo nel 1900. Dopo i saluti della vicepresidente di Comin & Partner, Elena Di Giovanni, il testo, del tutto profetico sui rapporti stato-mafia, è stato analizzato dai magistrati Giovanni Salvi, procuratore generale di Cassazione, e Gaspare Sturzo, giudice della stessa alta corte, dal componente della commissione antimafia e deputato di Iv Gennaro Migliore, e da Gloria Giorgianni, produttrice cinematografica e televisiva, alla quale è stato dato il compito di tirare le fila del dibattito, a cui hanno preso parte, tra presenza e online, decine di ospiti. «Dare lavoro al Sud - ha detto Giorgianni - è la migliore attività antimafia oggi possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piero Maccarinelli ed Elena Di Giovanni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041

Superficie 7 %

# Cronaca di Roma

**Il Messaggero**

cronaca@ilmessaggero.it  
www.ilmessaggero.it

Mercoledì 15  
Dicembre 2021

115

## Prosa & Jazz



### Debutta "La Mafia": regia di Maccarinelli

Sarà in scena al teatro Il Parioli da questa sera al 19 *La Mafia*, dramma in cinque atti di Luigi Sturzo, con la regia di Piero Maccarinelli. Lo spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", apre la sezione "Altri Percorsi" del teatro. Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta *La Mafia*, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorentino, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera.

► Teatro Parioli, via Borsi 20.  
Oggi, ore 21, domenica ore 17  
Fino al 19 dicembre

la Repubblica

Mercoledì  
15 dicembre 2021



L'edizione  
Via Cristoforo Colombo, 90 - 00147  
Tel. 06/49822933  
Segreteria di redazione tel. 06/49822615  
08:00 - 13:00 e fino a 20:00  
tante.it, roma@tante.it  
Tracce via tel. 06/49822475  
Pubblicista, Manzoni&C. S.P.A.  
Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma - Tel. 06/51462010

# Roma

Pan  
di Lettere

Via Proba Petronia, 89 - 00138 Roma  
Tel. 06 87605894 - 333 2062449  
info@panlettere.it  
www.panlettere.com  
di trovi su

## Teatro Parioli E Luigi Sturzo racconta "La Mafia"

La sezione 'Altri Percorsi' del Teatro Parioli apre oggi con un testo di Luigi Sturzo, un dramma del febbraio 1900 intitolato "La Mafia", con riduzione, adattamento e regia di Piero Maccarinelli, prodotto dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica e dal Teatro della Toscana, con in scena dieci attori cresciuti nelle file dell'Accademia. «La battaglia di don Sturzo contro la mafia, la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all'abuso del denaro e del potere pubblico — spiega Maccarinelli, neo-direttore artistico del Parioli— fu aversata attraverso la congiura del silenzio, con una parte politica tragicamente decimata dal cancro dell'immoralità e dell'infiltrazione della malavita». Il fenomeno criminale aveva manifestato

l'acme della pericolosità con l'omicidio del 1893 del direttore del Banco di Sicilia. r.d.g.



▲ In scena  
Un momento di "La Mafia"

## TEATRO &amp; TEATRO

MASOLINO D'AMICO

## La "Mafia" di Don Sturzo, quasi una profezia

Una delle operazioni più riuscite dell'avarò anno teatrale 2021 è stata il recupero della commedia che don Luigi Sturzo 25enne, scrisse e fece mettere in scena nella sua Caltagirone, l'anno era, pensate, il 1900, allo scopo di illustrare ai concittadini la natura e la portata di un fenomeno che avevano sotto gli occhi. Questa commedia si intitola *Mafia*, e mostra le manovre che un gruppo di esponenti della classe dirigente, ciascuno munito di titolo - avvocato, cavaliere, barone - stanno svolgendo per assicurare la poltrona di sindaco a un esponente del loro schieramento. La manovra è ostacolata dall'intransigenza di uno di loro, Ambrosetti. Questi minaccia di farsi da parte prima dell'elezione, donde pressioni perché cambi idea. Ma il nostro insiste, incoraggiando così degli scontenti a rivelargli malefatte dei suoi compagni, il che lo stimola a trovare prove di illeciti. Vista l'ostinazione di Ambrosetti, i vertici del partito ricorrono dunque al mafioso locale, già loro buon cliente (duecento voti garantiti per 12mila lire) onde eliminare l'irriducibile.

Nel lucido adattamento di Piero Maccarinelli, tutto teso a valorizzare la lezione del testo, i cinque atti sono stati ridotti a un'azione continua di 90', pacato andirivieni di personaggi in unico ambiente nero con pochi mobili d'epoca e quattro fatidiche porte rosso vivo. Gradatamente i gentiluomini che si apostrofano in una lingua piacevolmente antiquata si rivelano ad uno ad uno, con la sola eccezione dell'ingenuo idealista, come sostenitori di un sistema che assicura loro il potere: gli onorevoli che assegnano gli appalti o svendono proprietà pubbliche non sono che la faccia rispettabile dei picciotti cui tocca il lavoro sporco. In palandrane formali e mirabilmente coordinati, gli attori provenienti dall'Accademia d'Arte Drammatica Silvio d'Amico (tutti maschi: l'assenza di donne fa onore a queste ultime) reggono il gioco badando a conservare tutta la prosopopea dei sussiegosi farabutti. Per constatare l'attualità del discorso non c'è bisogno di trasferirlo in abiti moderni, anzi, per una volta proprio la scelta del costume lo rende impressionantemente lungimirante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5550



Superficie 16 %

ova:

# ZAPPING

## La conoscenza è un valore sacro

Sipario Al Palladium rilettura contemporanea del Prometeo di Eschilo a firma Patrick Rossi Gastaldi  
Al Parioli lo spettacolo 'La Mafìa' di Luigi Sturzo nella riduzione e l'adattamento di Piero Maccarinelli

### NELLE SALE TEATRALI

CLAUDIO RUGGIERO

Da stasera al 19 dicembre due spettacoli in scena nella Capitale inducono a profonde riflessioni sul rapporto tra il Potere e il cittadino e, in particolare, sull'importanza della conoscenza per lottare consapevolmente contro qualsiasi forma d'ingiustizia. Una stimolante rilettura contemporanea del Prometeo di Eschilo, a firma del regista Patrick Rossi Gastaldi, è ospitata al Teatro Palladium nell'Ambito della Stagione 'Infiniti Mondi' dell'Università Roma Tre, con Edesmo Sirano protagonista principale affiancato da Carlo Di Maio, Silvia Sirano, Gabriella Casali e Alessandro D'Ambrosi. 'Colui che riflette prima', questo il significato del nome del personaggio mitologico che rubò il fuoco agli dei per darlo agli umani contro il volere di Zeus, è disprezzato per punizione impenitente ai confini della Terra con una collana conficcata nel corpo e un'aquila a divorargli il fegato in eterno. "Il Titano che ama il genere umano - afferma Rossi Gastaldi - altro non è se non la metafora d'una lotta inesausta, identica a se stessa nell'apparente trascorrere del tempo: lotta contro il potere dei pochi, afflitta all'ignoranza dei molti... senza il fuoco della conoscenza lo sfruttatore, perché non ha coscienza dei diritti". Fiero oppositore di qualsiasi tirannide, Prometeo alimenta ancora oggi nell'umanità, e questa è la sua disomogenea attualità, il fuoco sacro del sapere per misurare la propria condizione. "Prometeo è portatore di un valore - prosegue il regista - che non può smettere simpatia nello spettacolo: la solidarietà verso gli uomini e la volontà di aiutarli a pro-



Al centro una scena da 'Prometeo' al Palladium nell'Ambito della Stagione 'Infiniti Mondi'. Qui a destra esodo da un momento de 'La Mafìa'

gredire facendo loro conoscere il fuoco". InfoLine: 06/57312798.

Finalmente restituito al pubblico, il Teatro Parioli apre la stagione 'Alti Parcorsi' con lo spettacolo 'La Mafìa' di Luigi Sturzo nella riduzione e adattamento di

Piero Maccarinelli che dirige un gruppo di giovanissimi e promettenti attori. Come il titolo suggerisce, partendo dall'omicidio nel 1993 di Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del



Regno, la trama affronta legami ripetuti e complessi, già allora esistenti, tra mafia e politica.

"La battezzata di don Sturzo contro la mafia - riflette Piero Maccarinelli - e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all'abuso del denaro e del potere pubblico, fu avvertita nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal crollo della immoralità, dalla corruzione e dell'infiltrazione mafiosa".

La Stagione 2021/22 si aprirà ufficialmente il 26 dicembre con il celeberrimo monologo 'Mistero Buffo' scritto dai compagni Dario Fo e Franca Rame, nell'interpretazione di Matthias Martelli.

InfoLine e prenotazioni al numero: 06/5494851.

Il fuoco sacro del sapere per migliorare la propria condizione. Riflessioni dal palco

www.teatro.parioli.it

## ilPARIOLI, sipario aperto con “La Mafia” di don Sturzo

Da

[Giovanni Berti](#)

16 Dicembre 2021



Spetta a **Maurizio Costanzo**, in video, il compito di salutare il pubblico del **nuovo teatro Parioli**, che dopo un lungo periodo di chiusura è tornato finalmente a proporre uno spettacolo.

*“Qui ho passato trent’anni della mia vita, questo luogo per me è come un santuario,”* – ricorda il giornalista romano – *“all’uscita dal teatro, la sera del **14 maggio 1993**, la mafia tentò di ammazzarmi, ma fallì perché la macchina sulla quale viaggiavo, insieme a Maria De Filippi e al mio cane, era diversa dal solito e chi doveva premere il bottone, lo fece qualche secondo troppo tardi”*.

Il riferimento di Costanzo a Cosa Nostra non è casuale. Questa sera, mercoledì 15 dicembre, debutta **“La Mafia”**, dramma in cinque atti di **Luigi Sturzo**, uno spettacolo inserito nella sezione “Altri Percorsi”, che dal prossimo anno si affiancherà stabilmente alla stagione ufficiale, il cui inizio è fissato per il 26 dicembre con **“Mistero Buffo”** (scopri [qui](#) il cartellone).

Ridotta, adattata e diretta da **Piero Maccarinelli**, che de ilPARIOLI ha preso in mano la direzione artistica, la rappresentazione vede sul palco **dieci giovani**

**allievi** dell'Accademia Nazionale "Silvio D'Amico" di Roma e del Teatro "La Pergola" di Firenze.

**Nei quasi novanta minuti di rappresentazione** (senza intervallo), al cospetto di una sala gremita e attenta, gli attori sono alle prese con un testo che, seppur depurato dai barocchismi linguistici di fine ottocento, è arduo, impegnativo e complesso.

In esso c'è tutto ciò che occorre sapere per tracciare un identikit della mafia e dei suoi rapporti con la politica e le istituzioni: la corruzione, il clientelismo, l'abuso del denaro e del potere pubblici, la legge inesorabile per cui, se ti servi della mafia, sarà poi essa a servirsi di te, la constatazione del fatto che l'organizzazione criminale, lungi dall'essere un fenomeno locale, è radicata nelle prefetture e nei tribunali ed è già arrivata a Roma, nei gabinetti e negli uffici ministeriali.

**Tutto questo Sturzo lo diceva più di centoventi anni fa.** Anzi, lo disse una volta solamente, al principio del 1900, in un teatrino di Caltagirone, prima che il suo dramma in cinque atti, basato sul **primo delitto eccellente della mafia**, venisse condannato dalla congiura del silenzio a un lunghissimo oblio, al quale la caparbia di Maccarinelli e dell'Istituto Luigi Sturzo l'hanno finalmente sottratto.

Ecco perché la performance di questi giovani dieci attori, stasera, è ancora più ardua e impegnativa. Non è solo la complessità del testo a metterli a dura prova, ma è anche e soprattutto la sua importanza e la sua attualità. E loro, la prova, la superano meritando l'attenzione e gli applausi del pubblico.

*Save the date*

**La Mafia, dramma in cinque atti di Luigi Sturzo** è in scena al Teatro ilPARIOLI (via Giosuè Borsi, 20) fino a domenica 19 dicembre. Il biglietto – che costa 15 euro – può essere acquistato on line e al botteghino del teatro.

**riduzione e adattamento:** Piero Maccarinelli

**con** (in ordine di apparizione) Lorenzo Guadalupi (Avv. Giulio Racconigi), Athos Leonardi (Barone D'Acquasanta), Iacopo Nestori (Avv. Fedeli), Luca Pedron (On. di San Baronio), Sebastiano Spada (Cav. Enrico Ambrosetti), Filippo Lai (Comm. Roberto Palica), Diego Giangrasso (Cav. Serimondi), Adriano Exacoustos (Cav. Andrea Tarbi), Paride Cicirello (Accarano), Francesco Grossi (Maggiordomo)

**scene** Gianluca Amodio; **costumi** Laura Giannisi; **musiche** Antonio Di Pofi; **luci** Javier Delle Monache; **aiuto regia** Danilo Capezzani; **foto** Tommaso Le Pera.

**Giovanni Berti**

PRESENTAZIONI

Quarta Parete Roma

“LA MAFIA” a Il Parioli

**15 Dicembre - 19 Dicembre**

€15



*15|19 dicembre 2021*

**15, 16, 17 e 18 dicembre ore 21.00 – 19 dicembre ore 17.00**

**sezione “Altri Percorsi”**

## **LA MAFIA**

**Dramma in cinque atti  
di Luigi Sturzo**

riduzione e adattamento **Piero Maccarinelli**

con (in ordine di apparizione)

**Lorenzo Guadalupi** (Avv. Giulio Racconigi), **Athos Leonardi** (Barone D'Acquasanta), **Iacopo Nestori** (Avv. Fedeli), **Luca Pedron** (On. di San Baronio),

**Sebastiano Spada** (Cav. Enrico Ambrosetti), **Filippo Lai** (Comm. Roberto Palica), **Diego Giangrasso** (Cav. Serimondi), **Adriano Exacoustos** (Cav. Andrea Tarbi),

**Paride Cicirello** (Accarano), **Francesco Grossi** (Maggiordomo)

scene **Gianluca Amodio**, costumi **Laura Giannisi**, musiche **Antonio Di Pofi**,  
luci **Javier Delle Monache**, aiuto regia **Danilo Capezzani**, foto **Tommaso Le Pera**

uno spettacolo di **Piero Maccarinelli**

con il patrocinio dell'Istituto **Luigi Sturzo Roma**

Prodotto da

**Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'amico**

**Teatro della Toscana**

Sarà in scena al teatro Il Parioli dal 15 al 19 dicembre **LA MAFIA**, dramma in cinque atti di **Luigi Sturzo**, con la regia di **Piero Maccarinelli**. Lo spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", apre la sezione "Altri Percorsi" del teatro Parioli.

### **Sinossi**

Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta La Mafia, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorentino, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami ripetuti, complessi e forti al punto di condizionare le aule di giustizia. Al centro della messa in scena l'omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva individuato come mandante l'on. Raffaele Palizzolo, una circostanza che causò enormi difficoltà e lungaggini allo svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell'omicidio. Una situazione intricata e melmosa da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905.

### **Note di Piero Maccarinelli**

Era stato proprio Luigi Sturzo, alla vigilia della rappresentazione del suo dramma, a sottolineare in un articolo a sua firma sulla Croce di Costantino dal titolo La Mafia, i condizionamenti processuali e l'inquinamento evidente della vita sociale, culturale, economica e politica della giovane nazione. Ormai il dubbio, la diffidenza, la tristezza, l'abbandono invade l'animo dei buoni, e si conchiude per disperare. Sin che vi era una magistratura da potersi fidare, incorrotta, cosciente dei propri doveri, superiore a qualsiasi influenza politica, potevasi sperare, poco sì, ma qualche cosa di buono. Ora nessuna speranza brilla nel cuore degli italiani. Sturzo aveva l'obiettivo di indirizzare le masse, in gran parte composte da persone che non sapevano leggere, con un messaggio semplice, basato su fatti reali. Allo scopo di rendere per loro possibile una scelta consapevole, di responsabilità. Oggi la potremmo definire "una scelta di campo per il bene comune e la giustizia sociale". La battaglia di don Sturzo contro la mafia e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all'abuso del denaro e del potere pubblico, fu avversata nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal cancro della immoralità, della corruzione e dell'infiltrazione mafiosa.

Lo spettacolo "La Mafia" apre la sezione "Altri Percorsi", un preludio alla nascita di una stagione parallela che dal prossimo anno teatrale vedrà la messinscena di testi che coinvolgeranno un pubblico più giovane e diversificato rispetto a quello della stagione principale. Dopo un lungo periodo di chiusura, nel marzo dello scorso anno, Michele ed Enzo Gentile insieme a Giovanni Vernassa, con il sostegno di Banca del Fucino, hanno

rilevato **Il Parioli**. La **direzione artistica** è affidata a Piero Maccarinelli.  
Il **Parioli** vuole essere un grande **teatro privato** con la vocazione a diventare un **centro culturale e polifunzionale: un teatro di produzione e di ospitalità**. La stagione 21/22 si aprirà con **MISTERO BUFFO** di Dario Fo e Franca Rame con **Matthias Martelli** il **26 dicembre**.

Trailer La Mafia <https://youtu.be/BSZnImyXHdk>

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

**Orario Di Apertura Botteghino**

Dal 11 ottobre al 4 dicembre: dal lunedì al venerdì ore 10.00–13.30/14.30–18.00. Sabato ore 10.00–14.00.

Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00–13.30/15.30–19.00, giovedì 10.00–19.00.

sabato e domenica 12.00–19.00.

*Tariffa convenzionata dietro presentazione del biglietto dello spettacolo.*

# 060608

SCOPRI E ACQUISTA I SERVIZI TURISTICI,  
L'OFFERTA CULTURALE E GLI SPETTACOLI DI ROMA

## La Mafia

**Data:** da 15/12/21 a 19/12/21

### ORARIO

Dal 15 al 19 dicembre 2021

Dal mecoledì al sabato ore 21.00

Domenica ore 17.00

### OSPITATO IN

Teatro Il Parioli

### INDIRIZZO

**Indirizzo:** Via Giosuè Borsi, 20 [ [centra sulla mappa](#) ]

**Zona:** Quartiere Parioli (Roma nord)

### INFORMAZIONI

**Modalità di partecipazione:** Prenotazione consigliata

### CONTATTI

**Telefono:** 06 5434514

**Sito web:** [www.ilparioli.it/la-mafia](http://www.ilparioli.it/la-mafia)

**Acquisto online:** [www.vivaticket.com/it/biglietto/la-mafia/168692](http://www.vivaticket.com/it/biglietto/la-mafia/168692)

**Facebook:** [www.facebook.com/TeatroilParioli](http://www.facebook.com/TeatroilParioli)

### DESCRIZIONE

#### La Mafia

*Dramma in cinque atti*

di **Luigi Sturzo**

con (in ordine di apparizione): **Lorenzo Guadalupi** (Avv. Giulio Racconigi), **Athos Leonardi** (Barone D'Acquasanta), **Iacopo Nestori** (Avv. Fedeli), **Luca Pedron** (On. di San Baronio), **Sebastiano Spada** (Cav. Enrico Ambrosetti), **Filippo Lai** (Comm. Roberto Palica), **Diego Giangrasso** (Cav. Serimondi), **Adriano Exacoustos** (Cav. Andrea Tarbi), **Paride Cicirello** (Accarano), **Francesco Grossi** (Maggiordomo)

riduzione e adattamento **Piero Maccarinelli**

scene **Gianluca Amodio**

costumi **Laura Giannisi**

musiche **Antonio Di Pofi**

luci **Javier Delle Monache**

aiuto regia **Danilo Capezzani**

foto **Tommaso Le Pera**

Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta La Mafia, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorente, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami ripetuti, complessi e forti al punto di condizionare le aule di giustizia. Al centro della messa in scena l'omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva individuato come mandante l'on. Raffaele Palizzolo, una circostanza

che causò enormi difficoltà e lungaggini allo svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell'omicidio. Una situazione intricata e melmosa da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905.

Con il patrocinio dell'Istituto Luigi Sturzo Roma  
Prodotto da Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'amico Teatro della Toscana

*Il programma potrebbe subire variazioni*

# “La Mafia” di Luigi Sturzo

*Al Teatro Il Parioli di Roma dal 15 al 19 dicembre*

By

Redazione1

1 Dicembre 2021



Sarà in scena al teatro Il Parioli dal 15 al 19 dicembre **LA MAFIA**, dramma in cinque atti di **Luigi Sturzo**, con la regia di **Piero Maccarinelli**. Lo spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", apre la sezione "Altri Percorsi" del teatro Parioli.

## ***Sinossi:***

Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta La Mafia, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorentino, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami ripetuti, complessi e forti al punto di condizionare le aule di giustizia. Al centro della messa in scena l'omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva individuato come mandante l'on. Raffaele Palizzolo, una circostanza che causò enormi difficoltà e lungaggini allo svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell'omicidio. Una situazione intricata e melmosa da cui non a

caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905.

### **Note di Piero Maccarinelli:**

Era stato proprio Luigi Sturzo, alla vigilia della rappresentazione del suo dramma, a sottolineare in un articolo a sua firma sulla Croce di Costantino dal titolo *La Mafia*, i condizionamenti processuali e l'inquinamento evidente della vita sociale, culturale, economica e politica della giovane nazione. Ormai il dubbio, la diffidenza, la tristezza, l'abbandono invade l'animo dei buoni, e si conchiude per disperare. Sin che vi era una magistratura da potersi fidare, incorrotta, cosciente dei propri doveri, superiore a qualsiasi influenza politica, potevasi sperare, poco sì, ma qualche cosa di buono. Ora nessuna speranza brilla nel cuore degli italiani. Sturzo aveva l'obiettivo di indirizzare le masse, in gran parte composte da persone che non sapevano leggere, con un messaggio semplice, basato su fatti reali. Allo scopo di rendere per loro possibile una scelta consapevole, di responsabilità. Oggi la potremmo definire "una scelta di campo per il bene comune e la giustizia sociale". La battaglia di don Sturzo contro la mafia e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all'abuso del denaro e del potere pubblico, fu avversata nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal cancro della immoralità, della corruzione e dell'infiltrazione mafiosa.

Lo spettacolo "La Mafia" apre la sezione "Altri Percorsi", un preludio alla nascita di una stagione parallela che dal prossimo anno teatrale vedrà la messinscena di testi che coinvolgeranno un pubblico più giovane e diversificato rispetto a quello della stagione principale. Dopo un lungo periodo di chiusura, nel marzo dello scorso anno, Michele ed Enzo Gentile insieme a Giovanni Vernassa, con il sostegno di Banca del Fucino, hanno rilevato **Il Parioli**. La **direzione artistica** è affidata a Piero Maccarinelli. Il **Parioli** vuole essere un grande **teatro privato** con la vocazione a diventare un **centro culturale e polifunzionale**: un **teatro di produzione e di ospitalità**. La stagione 21/22 si aprirà con **MISTERO BUFFO** di Dario Fo e Franca Rame con **Matthias Martelli** il **26 dicembre**.

Trailer La Mafia <https://youtu.be/BSZnImyXHdk>

## **il PARIOLI**

Via Giosuè Borsi, 20

TELEFONO 06 5434851

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

### ***Orario Di Apertura Botteghino :***

Dal 11 ottobre al 4 dicembre: dal lunedì al venerdì ore 10.00–13.30/14.30–18.00. Sabato ore 10.00–14.00.

Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00–13.30/15.30–19.00, giovedì 10.00–19.00.

sabato e domenica 12.00–19.00.

Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

Parcheggi convenzionati

Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel. 06.89134837

Parioli Garage – Viale Parioli, 162 Tel. 06 8082380

Garage Nuova Caroncini – Via Caroncini, 50 Tel. 068078601

*Tariffa convenzionata dietro presentazione del biglietto dello spettacolo.*

### **Orario Spettacoli:**

**15, 16, 17 e 18** dicembre **ore 21.00** – **19** dicembre **ore 17.00**

Prezzo **€ 15,00**



## La Mafia di Sturzo apre la sezione “Altri Percorsi” Parioli



**15|19 dicembre 2021  
sezione “Altri Percorsi”**

**LA MAFIA**

**Dramma in cinque atti  
di Luigi Sturzo**

riduzione e adattamento **Piero Maccarinelli**  
con (in ordine di apparizione)

Lorenzo Guadalupi (Avv. Giulio Racconigi), Athos Leonardi (Barone D'Acquasanta), Iacopo Nestori (Avv. Fedeli), Luca Pedron (On. di San Baronio), Sebastiano Spada (Cav. Enrico Ambrosetti), Filippo Lai (Comm. Roberto Palica), Diego Giangrasso (Cav. Serimondi), Adriano Exacoustos (Cav. Andrea Tarbi), Paride Cicirello (Accarano), Francesco Grossi (Maggiordomo)

scene Gianluca Amodio, costumi Laura Giannisi, musiche Antonio Di Pofi, luci Javier Delle Monache, aiuto regia Danilo Capezzani, foto Tommaso Le Pera

*uno spettacolo di Piero Maccarinelli*  
*con il patrocinio dell'Istituto Luigi Sturzo Roma*

Prodotto da  
Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico  
Teatro della Toscana

**Orario Spettacoli**

**15, 16, 17 e 18 dicembre ore 21.00 – 19 dicembre ore 17.00**

**Prezzo € 15,00**

**La Mafia di Luigi Sturzo con la regia di Piero Maccarinelli apre la sezione "Altri Percorsi" al Parioli**

Sarà in scena al teatro Il Parioli dal 15 al 19 dicembre **LA MAFIA**, dramma in cinque atti di **Luigi Sturzo**, con la regia di **Piero Maccarinelli**. Lo spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", apre la sezione "Altri Percorsi" del teatro Parioli.

Sinossi

Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta *La Mafia*, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorentino, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami ripetuti, complessi e forti al punto di condizionare le aule di giustizia. Al centro della messa in scena l'omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva individuato come mandante l'on. Raffaele Palizzolo, una circostanza che causò enormi difficoltà e lungaggini allo svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell'omicidio. Una situazione intricata e melmosa da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905.

Note di Piero Maccarinelli

Era stato proprio Luigi Sturzo, alla vigilia della rappresentazione del suo dramma, a sottolineare in un articolo a sua firma sulla Croce di Costantino dal titolo *La Mafia*, i condizionamenti processuali e l'inquinamento evidente della vita sociale, culturale, economica e politica della giovane nazione. Ormai il dubbio, la diffidenza, la tristezza, l'abbandono invade l'animo dei buoni, e si conchiude per disperare. Sin che vi era una magistratura da potersi fidare, incorrotta, cosciente dei propri doveri, superiore a qualsiasi influenza politica, potevasi sperare, poco sì, ma qualche cosa di buono. Ora nessuna speranza brilla nel cuore degli italiani. Sturzo aveva l'obiettivo di indirizzare le masse, in gran parte composte da persone che non sapevano leggere, con un messaggio semplice, basato su fatti reali. Allo scopo di rendere per loro possibile una scelta consapevole, di responsabilità. Oggi la potremmo definire "una scelta di campo per il bene comune e la giustizia sociale". La battaglia di don Sturzo contro la mafia e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all'abuso del denaro e del

potere pubblico, fu avversata nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal cancro della immoralità, della corruzione e dell'infiltrazione mafiosa.

Lo spettacolo "La Mafia" apre la sezione "Altri Percorsi", un preludio alla nascita di una stagione parallela che dal prossimo anno teatrale vedrà la messinscena di testi che coinvolgeranno un pubblico più giovane e diversificato rispetto a quello della stagione principale. Dopo un lungo periodo di chiusura, nel marzo dello scorso anno, Michele ed Enzo Gentile insieme a Giovanni Vernassa, con il sostegno di Banca del Fucino, hanno rilevato **Il Parioli**. La **direzione artistica** è affidata a Piero Maccarinelli. Il **Parioli** vuole essere un grande **teatro privato** con la vocazione a diventare un **centro culturale e polifunzionale: un teatro di produzione e di ospitalità**. La stagione 21/22 si aprirà con **MISTERO BUFFO** di Dario Fo e Franca Rame con **Matthias Martelli** il **26 dicembre**.

Trailer La Mafia <https://youtu.be/BSZnlmyXHdk>  
*il PARIOLI*

*Via Giosuè Borsi, 20*

TELEFONO 06 5434851

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

**Orario Di Apertura Botteghino**

Dal 11 ottobre al 4 dicembre: dal lunedì al venerdì ore 10.00–13.30/14.30–18.00.  
Sabato ore 10.00–14.00.

Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00–13.30/15.30–19.00, giovedì 10.00–19.00.

sabato e domenica 12.00–19.00.

Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

Parcheggi convenzionati

Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel. 06.89134837

Parioli Garage – Viale Parioli, 162 Tel. 06 8082380

Garage Nuova Caroncini – Via Caroncini, 50 Tel. 068078601

*Tariffa convenzionata dietro presentazione del biglietto dello spettacolo.*

## LA MAFIA - TEATRO IL PARIOLI



### LA MAFIA

Dramma in cinque atti  
di Luigi Sturzo

riduzione e adattamento Piero Maccarinelli  
uno spettacolo di Piero Maccarinelli  
con il patrocinio dell'Istituto Luigi Sturzo Roma  
Prodotto da

**Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'amico  
Teatro della Toscana**

Sarà in scena al teatro Il Parioli dal 15 al 19 dicembre LA MAFIA, dramma in cinque atti di Luigi Sturzo, con la regia di Piero Maccarinelli. Lo spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", apre la sezione "Altri Percorsi" del teatro Parioli.

#### Sinossi

Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta La Mafia, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorentino, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami ripetuti, complessi e forti al

punto di condizionare le aule di giustizia. Al centro della messa in scena l'omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva individuato come mandante l'on. Raffaele Palizzolo, una circostanza che causò enormi difficoltà e lungaggini allo svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell'omicidio. Una situazione intricata e melmosa da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905.

Note di Piero Maccarinelli

Era stato proprio Luigi Sturzo, alla vigilia della rappresentazione del suo dramma, a sottolineare in un articolo a sua firma sulla Croce di Costantino dal titolo La Mafia, i condizionamenti processuali e l'inquinamento evidente della vita sociale, culturale, economica e politica della giovane nazione. Ormai il dubbio, la diffidenza, la tristezza, l'abbandono invade l'animo dei buoni, e si conchiude per disperare. Sin che vi era una magistratura da potersi fidare, incorrotta, cosciente dei propri doveri, superiore a qualsiasi influenza politica, potevasi sperare, poco sì, ma qualche cosa di buono. Ora nessuna speranza brilla nel cuore degli italiani. Sturzo aveva l'obiettivo di indirizzare le masse, in gran parte composte da persone che non sapevano leggere, con un messaggio semplice, basato su fatti reali. Allo scopo di rendere per loro possibile una scelta consapevole, di responsabilità. Oggi la potremmo definire "una scelta di campo per il bene comune e la giustizia sociale". La battaglia di don Sturzo contro la mafia e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all'abuso del denaro e del potere pubblico, fu avversata nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal cancro della immoralità, della corruzione e dell'infiltrazione mafiosa.

Lo spettacolo "La Mafia" apre la sezione "Altri Percorsi", un preludio alla nascita di una stagione parallela che dal prossimo anno teatrale vedrà la messinscena di testi che coinvolgeranno un pubblico più giovane e diversificato rispetto a quello della stagione principale. Dopo un lungo periodo di chiusura, nel marzo dello scorso anno, Michele ed Enzo Gentile insieme a Giovanni Vernassa, con il sostegno di Banca del Fucino, hanno rilevato Il Parioli. La direzione artistica è affidata a Piero Maccarinelli. Il Parioli vuole essere un grande teatro privato con la vocazione a diventare un centro culturale e polifunzionale: un teatro di produzione e di ospitalità. La stagione 21/22 si aprirà con MISTERO BUFFO di Dario Fo e Franca Rame con Matthias Martelli il 26 dicembre.

LA MAFIA

Dramma in cinque atti

di Luigi Sturzo

riduzione e adattamento Piero Maccarinelli

con (in ordine di apparizione)

Lorenzo Guadalupi (Avv. Giulio Racconigi), Athos Leonardi (Barone D'Acquasanta), Iacopo Nestori (Avv. Fedeli), Luca Pedron (On. di San Baronio), Sebastiano Spada (Cav. Enrico Ambrosetti), Filippo Lai (Comm. Roberto Palica), Diego Giangrasso (Cav. Serimondi), Adriano Exacoustos (Cav. Andrea Tarbi), Paride Cicirello (Accarano), Francesco Grossi (Maggiordomo)  
scene Gianluca Amodio, costumi Laura Giannisi, musiche Antonio Di Pofi, luci Javier Delle Monache, aiuto regia Danilo Capezzani, foto Tommaso Le Pera  
uno spettacolo di Piero Maccarinelli

con il patrocinio dell'Istituto Luigi Sturzo Roma

Prodotto da

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'amico

Teatro della Toscana

Orario Spettacoli

15, 16, 17 e 18 dicembre ore 21.00 - 19 dicembre ore 17.00

Prezzo € 15,00

il PARIOLI

Via Giosuè Borsi, 20

TELEFONO 06 5434851

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

Orario Di Apertura Botteghino

Dal 11 ottobre al 4 dicembre: dal lunedì al venerdì ore 10.00-13.30/14.30-18.00. Sabato ore 10.00-14.00.

Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00-13.30/15.30-19.00, giovedì 10.00-19.00.

sabato e domenica 12.00-19.00.

Bus Linea 52 - 53 - 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

Parcheggi convenzionati

Parking Locchi - Via Vittorio Locchi, 15 Tel. 06.89134837

Parioli Garage - Viale Parioli, 162 Tel. 06 8082380

Garage Nuova Caroncini - Via Caroncini, 50 Tel. 068078601

Tariffa convenzionata dietro presentazione del biglietto dello spettacolo.

## Il Parioli - LA MAFIA, dal 15 al 19 dicembre

- Mercoledì, 01 Dicembre 2021
- Scritto da Redazione



Sarà in scena al teatro Il Parioli dal 15 al 19 dicembre **LA MAFIA**, dramma in cinque atti di **Luigi Sturzo**, con la regia di **Piero Maccarinelli**. Lo spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", apre la sezione "Altri Percorsi" del teatro Parioli.

### Sinossi

Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta *La Mafia*, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorente, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami ripetuti, complessi e forti al punto di condizionare le aule di giustizia. Al centro della messa in scena l'omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva individuato come mandante l'on. Raffaele Palizzolo, una circostanza che causò enormi difficoltà e lungaggini allo svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell'omicidio. Una situazione intricata e melmosa da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905.

**LA MAFIA**  
**Dramma in cinque atti**  
**di Luigi Sturzo**

riduzione e adattamento **Piero Maccarinelli**

con (in ordine di apparizione)

Lorenzo Guadalupi (Avv. Giulio Racconigi), Athos Leonardi (Barone D'Acquasanta), Iacopo Nestori (Avv. Fedeli), Luca Pedron (On. di San Baronio), Sebastiano Spada (Cav. Enrico Ambrosetti), Filippo Lai (Comm. Roberto Palica), Diego Giangrasso (Cav. Serimondi), Adriano Exacoustos (Cav. Andrea Tarbi), Paride Cicirello (Accarano), Francesco Grossi (Maggiordomo)

scene Gianluca Amodio, costumi Laura Giannisi, musiche Antonio Di Pofi, luci Javier Delle Monache, aiuto regia Danilo Capezzani, foto Tommaso Le Pera

*uno spettacolo di Piero Maccarinelli  
con il patrocinio dell'Istituto Luigi Sturzo Roma*

Prodotto da

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'amico

Teatro della Toscana

### **Orario Spettacoli**

**15, 16, 17 e 18 dicembre ore 21.00 – 19 dicembre ore 17.00**

Prezzo € **15,00**

*il PARIOLI*

*Via Giosuè Borsi, 20*

TELEFONO 06 5434851

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)



**MEDDI MAGAZINE**  
SILENZIO, SI CRITICA



# **Il Parioli: La Mafia di Luigi Sturzo con la regia di Piero Maccarinelli apre la sezione "Altri Percorsi"**

*Di Ver. Med.*

**15|19 dicembre 2021**

**sezione "Altri Percorsi"**

**LA MAFIA**

**Dramma in cinque atti**

**di Luigi Sturzo**

**riduzione e adattamento Piero Maccarinelli**

**con (in ordine di apparizione)**

**Lorenzo Guadalupi (Avv. Giulio Racconigi), Athos Leonardi (Barone D'Acquasanta), Iacopo Nestori (Avv. Fedeli), Luca Pedron (On. di San Baronio), Sebastiano Spada (Cav. Enrico**

**Ambrosetti), Filippo Lai (Comm. Roberto Palica), Diego Giangrasso (Cav. Serimondi),  
Adriano Exacoustos (Cav. Andrea Tarbi), Paride Cicirello (Accarano), Francesco Grossi  
(Maggiordomo)**

**scene Gianluca Amodio, costumi Laura Giannisi, musiche Antonio Di Pofi, luci Javier Delle  
Monache, aiuto regia Danilo Capezzani, foto Tommaso Le Pera**

**uno spettacolo di Piero Maccarinelli**

**con il patrocinio dell'Istituto Luigi Sturzo Roma**

**Prodotto da**

**Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'amico**

**Teatro della Toscana**

**Orario Spettacoli**

**15, 16, 17 e 18 dicembre ore 21.00 – 19 dicembre ore 17.00**

**Prezzo € 15,00**

Sarà in scena al teatro Il Parioli dal 15 al 19 dicembre LA MAFIA, dramma in cinque atti di Luigi Sturzo, con la regia di Piero Maccarinelli. Lo spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", apre la sezione "Altri Percorsi" del teatro Parioli.

## **Sinossi**

Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta La Mafia, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorentino, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami ripetuti, complessi e forti al punto di condizionare le aule di giustizia. Al centro della messa in scena l'omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica

accusa aveva individuato come mandante l'on. Raffaele Palizzolo, una circostanza che causò enormi difficoltà e lungaggini allo svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell'omicidio. Una situazione intricata e melmosa da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905.

### **Note di Piero Maccarinelli**

Era stato proprio Luigi Sturzo, alla vigilia della rappresentazione del suo dramma, a sottolineare in un articolo a sua firma sulla Croce di Costantino dal titolo *La Mafia*, i condizionamenti processuali e l'inquinamento evidente della vita sociale, culturale, economica e politica della giovane nazione. Ormai il dubbio, la diffidenza, la tristezza, l'abbandono invade l'animo dei buoni, e si conchiude per disperare. Sin che vi era una magistratura da potersi fidare, incorrotta, cosciente dei propri doveri, superiore a qualsiasi influenza politica, potevasi sperare, poco sì, ma qualche cosa di buono. Ora nessuna speranza brilla nel cuore degli italiani. Sturzo aveva l'obiettivo di indirizzare le masse, in gran parte composte da persone che non sapevano leggere, con un messaggio semplice, basato su fatti reali. Allo scopo di rendere per loro possibile una scelta consapevole, di responsabilità. Oggi la potremmo definire "una scelta di campo per il bene comune e la giustizia sociale". La battaglia di don Sturzo contro la mafia e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all'abuso del denaro e del potere pubblico, fu avversata nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal cancro della immoralità, della corruzione e dell'infiltrazione mafiosa.

Lo spettacolo "La Mafia" apre la sezione "Altri Percorsi", un preludio alla nascita di una stagione parallela che dal prossimo anno teatrale vedrà la messinscena di testi che coinvolgeranno un pubblico più giovane e diversificato rispetto a quello della stagione principale. Dopo un lungo periodo di chiusura, nel marzo dello scorso anno, Michele ed Enzo Gentile insieme a Giovanni Vernassa, con il sostegno di Banca del Fucino, hanno rilevato Il Parioli. La direzione artistica è affidata a Piero Maccarinelli. Il Parioli vuole essere un grande teatro privato con la vocazione a diventare un centro culturale e polifunzionale: un teatro di produzione e di ospitalità. La stagione 21/22 si aprirà con *MISTERO BUFFO* di Dario Fo e Franca Rame con Matthias Martelli il 26 dicembre.

il PARIOLI

Via Giosuè Borsi, 20

TELEFONO 06 5434851

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

Orario Di Apertura Botteghino

Dal 11 ottobre al 4 dicembre: dal lunedì al venerdì ore 10.00–13.30/14.30–18.00. Sabato ore 10.00–14.00.

Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00–13.30/15.30–19.00, giovedì 10.00–19.00.

sabato e domenica 12.00–19.00.

Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

Parcheggi convenzionati

Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel. 06.89134837

Parioli Garage – Viale Parioli, 162 Tel. 06 8082380

Garage Nuova Caroncini – Via Caroncini, 50 Tel. 068078601

Tariffa convenzionata dietro presentazione del biglietto dello spettacolo.

**Aggiornato il**  
**01 dicembre 2021**

# VIVIROMA.IT

## *EVENTO LA MAFIA DRAMMA IN CINQUE ATTI DI LUIGI STURZO*



Sinossi: Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta *La Mafia*, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorente, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami ripetuti, complessi e forti al punto di condizionare le aule di giustizia. Al centro della messa in scena l'omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva individuato come mandante l'on. Raffaele Palizzolo, una circostanza che causò enormi difficoltà e lungaggini allo svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell'omicidio. Una situazione intricata e melmosa da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905.

### **Categoria**

[Teatro](#)

### **Orario**

15 Dic 2021 alle 21:00 - 15 Dic 2021 alle 23:00

### **Luogo**

[Teatro Parioli](#)

## Il Parioli: La Mafia di Luigi Sturzo

Posted by fidest press agency su venerdì, 3 dicembre 2021

Roma il Parioli: La Mafia di Luigi Sturzo il PARIOLI Via Giosuè Borsi, 20 Prezzo € 15,00. Sarà in scena al teatro Il Parioli dal 15 al 19 dicembre (Orario Spettacoli 15, 16, 17 e 18 dicembre ore 21.00 – 19 dicembre ore 17.00) LA MAFIA, dramma in cinque atti di Luigi Sturzo, con la regia di Piero Maccarinelli. Lo spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", apre la sezione "Altri Percorsi" del teatro Parioli. Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta La Mafia, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorentino, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami ripetuti, complessi e forti al punto di condizionare le aule di giustizia. Al centro della messa in scena l'omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva individuato come mandante l'on. Raffaele Palizzolo, una circostanza che causò enormi difficoltà e lungaggini allo svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell'omicidio. Una situazione intricata e melmosa da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905. La battaglia di don Sturzo contro la mafia e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all'abuso del denaro e del potere pubblico, fu avversata nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal cancro della immoralità, della corruzione e dell'infiltrazione mafiosa. Lo spettacolo "La Mafia" apre la sezione "Altri Percorsi", un preludio alla nascita di una stagione parallela che dal prossimo anno teatrale vedrà la messa in scena di testi che coinvolgeranno un pubblico più giovane e diversificato rispetto a quello della stagione principale. Dopo un lungo periodo di chiusura, nel marzo dello scorso anno, Michele ed Enzo Gentile insieme a Giovanni Vernassa, con il sostegno di Banca del Fucino, hanno rilevato Il Parioli. La direzione artistica è affidata a Piero Maccarinelli. Il Parioli vuole essere un grande teatro privato con la vocazione a diventare un centro culturale e polifunzionale: un teatro di produzione e di ospitalità. La stagione 21/22 si aprirà con MISTERO BUFFO di Dario Fo e Franca Rame con Matthias Martelli il 26 dicembre. Trailer La Mafia <https://youtu.be/BSZnlmyXHdk>

## La Mafia

Dramma in cinque atti di Luigi Sturzo



Sarà in scena al teatro Il Parioli dal 15 al 19 dicembre LA MAFIA, dramma in cinque atti di Luigi Sturzo, con la regia di Piero Maccarinelli. Lo spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", apre la sezione "Altri Percorsi" del teatro Parioli.

### Sinossi

Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta La Mafia, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorentino, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami ripetuti, complessi e forti al punto di condizionare le aule di giustizia. Al centro della messa in scena l'omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva individuato come mandante l'on. Raffaele Palizzolo, una circostanza che causò enormi difficoltà e lungaggini allo svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell'omicidio. Una situazione intricata e melmosa da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905.

### Note di Piero Maccarinelli

Era stato proprio Luigi Sturzo, alla vigilia della rappresentazione del suo dramma, a

sottolineare in un articolo a sua firma sulla Croce di Costantino dal titolo La Mafia, i condizionamenti processuali e l'inquinamento evidente della vita sociale, culturale, economica e politica della giovane nazione. Ormai il dubbio, la diffidenza, la tristezza, l'abbandono invade l'animo dei buoni, e si conchiude per disperare. Sin che vi era una magistratura da potersi fidare, incorrotta, cosciente dei propri doveri, superiore a qualsiasi influenza politica, potevasi sperare, poco sì, ma qualche cosa di buono. Ora nessuna speranza brilla nel cuore degli italiani. Sturzo aveva l'obiettivo di indirizzare le masse, in gran parte composte da persone che non sapevano leggere, con un messaggio semplice, basato su fatti reali. Allo scopo di rendere per loro possibile una scelta consapevole, di responsabilità. Oggi la potremmo definire "una scelta di campo per il bene comune e la giustizia sociale". La battaglia di don Sturzo contro la mafia e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all'abuso del denaro e del potere pubblico, fu avversata nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal cancro della immoralità, della corruzione e dell'infiltrazione mafiosa.

Lo spettacolo "La Mafia" apre la sezione "Altri Percorsi", un preludio alla nascita di una stagione parallela che dal prossimo anno teatrale vedrà la messinscena di testi che coinvolgeranno un pubblico più giovane e diversificato rispetto a quello della stagione principale. Dopo un lungo periodo di chiusura, nel marzo dello scorso anno, Michele ed Enzo Gentile insieme a Giovanni Vernassa, con il sostegno di Banca del Fucino, hanno rilevato Il Parioli. La direzione artistica è affidata a Piero Maccarinelli. Il Parioli vuole essere un grande teatro privato con la vocazione a diventare un centro culturale e polifunzionale: un teatro di produzione e di ospitalità. La stagione 21/22 si aprirà con MISTERO BUFFO di Dario Fo e Franca Rame con Matthias Martelli il 26 dicembre.

sezione "Altri Percorsi"

LA MAFIA

Dramma in cinque atti

di Luigi Sturzo

riduzione e adattamento Piero Maccarinelli

con (in ordine di apparizione)

Lorenzo Guadalupi (Avv. Giulio Racconigi), Athos Leonardi (Barone D'Acquasanta),

Iacopo Nestori (Avv. Fedeli), Luca Pedron (On. di San Baronio), Sebastiano Spada (Cav. Enrico Ambrosetti), Filippo Lai (Comm. Roberto Palica), Diego Giangrasso (Cav. Serimondi), Adriano Exacoustos (Cav. Andrea Tarbi), Paride Cicirello (Accarano), Francesco Grossi (Maggiordomo)

scene Gianluca Amodio, costumi Laura Giannisi, musiche Antonio Di Pofi, luci Javier Delle Monache, aiuto regia Danilo Capezzani, foto Tommaso Le Pera

uno spettacolo di Piero Maccarinelli

con il patrocinio dell'Istituto Luigi Sturzo Roma

Prodotto da

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'amico

Teatro della Toscana

Trailer La Mafia: [youtu.be/BSZnlmyXHdk](https://youtu.be/BSZnlmyXHdk)

***Informazioni, orari e prezzi***

Orario Spettacoli:

15, 16, 17 e 18 dicembre ore 21.00

19 dicembre ore 17.00

Prezzo € 15,00

Info:

tel. 06 5434851

[biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

Orario Di Apertura Botteghino

Dal 11 ottobre al 4 dicembre: dal lunedì al venerdì ore 10.00–13.30/14.30–18.00. Sabato ore 10.00–14.00

Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00–13.30/15.30–19.00, giovedì 10.00–19.00.

sabato e domenica 12.00–19.00

Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

Parcheggi convenzionati:

Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel. 06.89134837

Parioli Garage – Viale Parioli,162 Tel. 06 8082380

Garage Nuova Caroncini – Via Caroncini, 50 Tel. 068078601

Tariffa convenzionata dietro presentazione del biglietto dello spettacolo

***Dove e quando***

- [Spettacoli](#)
- Dal [15/12/2021](#) al [19/12/2021](#)
- [Il Parioli](#)
- [Via Giosuè Borsi, 20 - Roma \(RM\)](#)



## teatro: al Teatro Il Parioli di Roma "La mafia"



Sarà in scena al teatro Il Parioli dal 15 al 19 dicembre LA MAFIA, dramma in cinque atti di Luigi Sturzo, con la regia di Piero Maccarinelli. Lo spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", apre la sezione "Altri Percorsi" del teatro Parioli.

Sinossi

Note di Piero Maccarinelli

Era stato proprio Luigi Sturzo, alla vigilia della rappresentazione del suo dramma, a sottolineare in un articolo a sua firma sulla Croce di Costantino dal titolo La Mafia, i condizionamenti processuali e l'inquinamento evidente della vita sociale, culturale, economica e politica della giovane nazione. Ormai il dubbio, la diffidenza, la tristezza, l'abbandono invade l'animo dei buoni, e si conchiude per disperare. Sin che vi era una magistratura da potersi fidare, incorrotta, cosciente dei propri doveri, superiore a qualsiasi influenza politica, potevasi sperare, poco sì, ma qualche cosa di buono. Ora nessuna speranza brilla nel cuore degli italiani. Sturzo aveva l'obiettivo di indirizzare le masse, in gran parte composte da persone che non sapevano leggere, con un messaggio semplice, basato su fatti reali. Allo scopo di rendere per loro possibile una scelta consapevole, di responsabilità. Oggi la potremmo definire "una scelta di campo per il bene comune e la giustizia sociale". La battaglia di don Sturzo contro la mafia e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all'abuso del denaro e del potere pubblico, fu avversata nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal cancro della immoralità, della corruzione e dell'infiltrazione mafiosa. Lo spettacolo "La Mafia" apre la sezione "Altri Percorsi", un preludio alla nascita di una stagione parallela che dal prossimo anno teatrale vedrà la messinscena di testi che coinvolgeranno un pubblico più giovane e diversificato rispetto a quello della stagione principale. Dopo un lungo periodo di chiusura, nel marzo dello scorso anno, Michele ed Enzo Gentile insieme a Giovanni Vernassa, con il sostegno di Banca del Fucino, hanno rilevato Il Parioli. La direzione artistica è affidata a Piero Maccarinelli. Il Parioli vuole essere un grande teatro privato con la vocazione a diventare un centro culturale e polifunzionale: un teatro di produzione e di ospitalità. La stagione 21/22 si aprirà con MISTERO BUFFO di Dario Fo e Franca Rame con Matthias Martelli il 26 dicembre.

15|19 dicembre 2021 sezione "Altri Percorsi"

La mafia Drama in cinque atti di Luigi Sturzo riduzione e adattamento Piero Maccarinelli

con (in ordine di apparizione) Lorenzo Guadalupi (Avv. Giulio Racconigi), Athos Leonardi (Barone D'Acquasanta), Iacopo Nestori (Avv. Fedeli), Luca Pedron (On. di San Baronio), Sebastiano Spada (Cav. Enrico Ambrosetti), Filippo Lai (Comm. Roberto Palica), Diego Giangrasso (Cav. Serimondi), Adriano Exacoustos (Cav. Andrea Tarbi), Paride Cicirello (Accarano), Francesco Grossi (Maggiordomo) scene Gianluca Amodio, costumi Laura Giannisi, musiche Antonio Di Pofi, luci Javier Delle Monache, aiuto regia Danilo Capezzani, foto Tommaso Le Pera

uno spettacolo di Piero Maccarinelli con il patrocinio dell'Istituto Luigi Sturzo Roma Prodotto da Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico Teatro della Toscana

Orario Spettacoli 15, 16, 17 e 18 dicembre ore 21.00 – 19 dicembre ore 17.00 Prezzo € 15,00

il PARIOLI Via Giosuè Borsi, 20 TELEFONO 06 5434851 E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

articolo pubblicato il: **04/12/2021**

TEATRO: "LA MAFIA". AL PARIOLI DI ROMA DRAMMA IN 5 ATTI DI STURZO  
ROMA (ITALPRESS) - Sarà in scena al teatro Il Parioli di Roma, dal  
15 al 19 dicembre "La Mafia", dramma in cinque atti di Luigi  
Sturzo, con la regia di Piero Maccarinelli. Lo spettacolo  
co-prodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia  
Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", apre la sezione  
"Altri Percorsi" del teatro Parioli.  
(ITALPRESS).

mc/red

04-Dic-21 19:31

NNNN

# LA MAFIA, dramma in cinque atti di Luigi Sturzo

Novembre 30, 2021 Caffetteria



## **LA MAFIA**

*dramma in cinque atti*

*di Luigi Sturzo*

*riduzione e adattamento Piero Maccarinelli*

*con (in ordine di apparizione)*

*Lorenzo Guadalupi (Avv. Giulio Racconigi), Athos Leonardi (Barone D'Acquasanta), Iacopo Nestori (Avv. Fedeli), Luca Pedron (On. di San Baronio), Sebastiano Spada (Cav. Enrico Ambrosetti), Filippo Lai (Comm. Roberto Palica), Diego Giangrasso (Cav. Serimondi), Adriano Exacoustos (Cav. Andrea Tarbi), Paride Cicirello (Accarano), Francesco Grossi (Maggiordomo)*

*scene Gianluca Amodio, costumi Laura Giannisi, musiche Antonio Di Pofi, luci Javier Delle Monache, aiuto regia Danilo Capezzani, foto Tommaso Le Pera*

*uno spettacolo di Piero Maccarinelli*

*con il patrocinio dell' Istituto Luigi Sturzo Roma*

*Prodotto da*

*Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'amico*

*Teatro della Toscana*

**Orario Spettacoli**

**15, 16, 17 e 18 dicembre ore 21.00 – 19 dicembre ore 17.00**

Prezzo € 15,00

Sarà in scena al teatro Il Parioli dal 15 al 19 dicembre **LA MAFIA**, dramma in cinque atti di **Luigi Sturzo**, con la regia di **Piero Maccarinelli**. Lo spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", apre la sezione "Altri Percorsi" del teatro Parioli.



#### Sinossi

Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta *La Mafia*, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorente, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami ripetuti, complessi e forti al punto di condizionare le aule di giustizia. Al centro della messa in scena l'omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva individuato come mandante l'on. Raffaele Palizzolo, una circostanza che causò enormi difficoltà e lungaggini allo svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell'omicidio. Una situazione intricata e melmosa da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905.

#### Note di Piero Maccarinelli

Era stato proprio Luigi Sturzo, alla vigilia della rappresentazione del suo dramma, a sottolineare in un articolo a sua firma sulla Croce di Costantino dal titolo *La Mafia*, i condizionamenti processuali e l'inquinamento evidente della vita sociale, culturale, economica e politica della giovane nazione. Ormai il dubbio, la diffidenza, la tristezza, l'abbandono invade l'animo dei buoni, e si conchiude per disperare. Sin che vi era una magistratura da potersi fidare, incorrotta, cosciente dei propri doveri, superiore a qualsiasi influenza politica, potevasi sperare, poco sì, ma qualche cosa di buono. Ora nessuna speranza brilla nel cuore degli italiani. Sturzo aveva l'obiettivo di indirizzare le masse, in gran parte composte da persone che non sapevano leggere, con un messaggio semplice, basato su fatti reali. Allo scopo di rendere per loro possibile una scelta consapevole, di responsabilità. Oggi la potremmo definire "una scelta di campo per il bene comune e la giustizia

sociale". La battaglia di don Sturzo contro la mafia e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all'abuso del denaro e del potere pubblico, fu aversata nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal cancro della immoralità, della corruzione e dell'infiltrazione mafiosa.

Lo spettacolo "La Mafia" apre la sezione "Altri Percorsi", un preludio alla nascita di una stagione parallela che dal prossimo anno teatrale vedrà la messinscena di testi che coinvolgeranno un pubblico più giovane e diversificato rispetto a quello della stagione principale. Dopo un lungo periodo di chiusura, nel marzo dello scorso anno, Michele ed Enzo Gentile insieme a Giovanni Vernassa, con il sostegno di Banca del Fucino, hanno rilevato **Il Parioli**. La **direzione artistica** è affidata a Piero Maccarinelli. Il **Parioli** vuole essere un grande **teatro privato** con la vocazione a diventare un **centro culturale e polifunzionale: un teatro di produzione e di ospitalità**. La stagione 21/22 si aprirà con **MISTERO BUFFO** di Dario Fo e Franca Rame con *Matthias Martelli* il **26 dicembre**.

Trailer La Mafia <https://youtu.be/BSZnImyXHdk>

## ilPARIOLI mette in scena “La Mafia” di Luigi Sturzo

Da

[Giovanni Berti](#)

8 Dicembre 2021



**Dal 15 al 19 dicembre**, il nuovo Teatro Parioli – ora semplicemente **ilPARIOLI**, [via Giosuè Borsi 20](#) – ospiterà “**La Mafia**”, dramma in cinque atti di **Luigi Sturzo**.

Ridotto, adattato e diretto da **Piero Maccarinelli**, lo spettacolo, che è prodotto dall’Accademia Nazionale d’Arte Drammatica “Silvio D’Amico e dal Teatro della Toscana, è inserito nella sezione “Altri Percorsi” e si avvale del patrocinio dell’Istituto Luigi Sturzo di Roma.

**23 Febbraio 1900**, il Teatro “Silvio Pellico” di Caltagirone rappresenta per la prima volta questo dramma, incentrato su un fenomeno criminale fiorentino, che non solo parla di Bene e Male, ma che è anche **una storia autentica**.

Il primo febbraio 1893 il cavalier **Emanuele Notarbartolo**, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno, viene ucciso con ventisette colpi di pugnale nel tragitto in treno tra Termini Imerese e Trabia.

La pubblica accusa individua come mandante del delitto l'onorevole **Raffaele Palizzolo** e nel 1899 la Camera dei deputati autorizza il processo, che fin da subito incontra ostacoli e lungaggini di ogni tipo. L'iter giudiziario si conclude in maniera contraddittoria: condannato in primo grado a trent'anni, Palizzolo, dopo l'annullamento della prima sentenza da parte della Cassazione, viene successivamente assolto per insufficienza di prove.

Lo spettacolo, che all'epoca ebbe un effetto dirompente sull'opinione pubblica, illumina con i riflettori della coscienza civile quello che è considerato **il primo delitto eccellente della mafia**, testimoniando la complessità e la solidità dei legami già allora esistenti fra la mafia stessa e la politica.

*"Sturzo aveva l'obiettivo di indirizzare le masse, in gran parte composte da persone che non sapevano leggere, con un messaggio semplice, basato su fatti reali"*, scrive Piero Maccarinelli nelle **note di regia**.

*"La battaglia di don Sturzo contro la mafia e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all'abuso del denaro e del potere pubblico"* – continua il direttore artistico de *ilPARIOLI* – *"fu avversata nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal cancro dell'immoralità, della corruzione e dell'infiltrazione mafiosa"*.

**La Mafia, dramma in cinque atti di Luigi Sturzo** sarà in scena al Teatro *ilPARIOLI* (via Giosuè Borsi, 20) da mercoledì 15 a sabato 18 dicembre (ore 21) e domenica 19 dicembre (ore 17). Il biglietto – che costa 15 euro – può essere acquistato on line e al botteghino del teatro.

**riduzione e adattamento:** Piero Maccarinelli **con** (in ordine di apparizione) Lorenzo Guadalupi (Avv. Giulio Racconigi), Athos Leonardi (Barone D'Acquasanta), Iacopo Nestori (Avv. Fedeli), Luca Pedron (On. di San Baronio), Sebastiano Spada (Cav. Enrico Ambrosetti), Filippo Lai (Comm. Roberto Palica), Diego Giangrasso (Cav. Serimondi), Adriano Exacoustos (Cav. Andrea Tarbi), Paride Cicirello (Accarano), Francesco Grossi (Maggiordomo)

**scene** Gianluca Amodio; **costumi** Laura Giannisi; **musiche** Antonio Di Pofi; **luci** Javier Delle Monache; **aiuto regia** Danilo Capezzani; **foto** Tommaso Le Pera.

**Giovanni Berti**



# Al Teatro Parioli di Roma LA MAFIA dramma in 5 atti di Luigi Sturzo riduzione e adattamento Piero Maccarinelli dal 15 al 19 dicembre

Di

Francesco

Dicembre 7, 2021



Sarà in scena al teatro **Il Parioli dal 15 al 19 dicembre LA MAFIA**, dramma in cinque atti di **Luigi Sturzo**, con la regia di **Piero Maccarinelli**. Lo spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", apre la sezione "Altri Percorsi" del teatro Parioli. il cast dello spettacolo è composto da **Lorenzo Guadalupi** (Avv. Giulio Racconigi), Athos Leonardi (Barone D'Acquasanta), **Iacopo Nestori** (Avv. Fedeli), **Luca Pedron** (On. di San Baronio), **Sebastiano Spada** (Cav. Enrico Ambrosetti), **Filippo Lai** (Comm. Roberto Palica), **Diego Giangrasso** (Cav. Serimondi), **Adriano Exacoustos** (Cav. Andrea Tarbi), **Paride Cicirello** (Accarano), **Francesco Grossi** (Maggiordomo)

Le scene sono di Gianluca Amodio, i costumi di Laura Giannisi, le musiche di Antonio Di Pofi, luci Javier Delle Monache, aiuto regia Danilo Capezzani, foto Tommaso Le Pera.

Sinossi

Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta La Mafia, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorentino, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami ripetuti, complessi e forti al punto di condizionare le aule di giustizia. Al centro della messa in scena l'omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva individuato come mandante l'on. Raffaele Palizzolo, una circostanza che causò enormi difficoltà e lungaggini allo svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell'omicidio. Una situazione intricata e melmosa da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905.

### **Note di Piero Maccarinelli**

*Era stato proprio Luigi Sturzo, alla vigilia della rappresentazione del suo dramma, a sottolineare in un articolo a sua firma sulla Croce di Costantino dal titolo La Mafia, i condizionamenti processuali e l'inquinamento evidente della vita sociale, culturale, economica e politica della giovane nazione. Ormai il dubbio, la diffidenza, la tristezza, l'abbandono invade l'animo dei buoni, e si conchiude per disperare. Sin che vi era una magistratura da potersi fidare, incorrotta, cosciente dei propri doveri, superiore a qualsiasi influenza politica, potevasi sperare, poco sì, ma qualche cosa di buono. Ora nessuna speranza brilla nel cuore degli italiani. Sturzo aveva l'obiettivo di indirizzare le masse, in gran parte composte da persone che non sapevano leggere, con un messaggio semplice, basato su fatti reali. Allo scopo di rendere per loro possibile una scelta consapevole, di responsabilità. Oggi la potremmo definire "una scelta di campo per il bene comune e la giustizia sociale". La battaglia di don Sturzo contro la mafia e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all'abuso del denaro e del potere pubblico, fu avversata nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal cancro della immoralità, della corruzione e dell'infiltrazione mafiosa.*

Lo spettacolo "La Mafia" apre la sezione "Altri Percorsi", un preludio alla nascita di una stagione parallela che dal prossimo anno teatrale vedrà la messinscena di testi che coinvolgeranno un pubblico più giovane e diversificato rispetto a quello della stagione principale. Dopo un lungo periodo di chiusura, nel marzo dello scorso anno, Michele ed Enzo Gentile insieme a Giovanni Vernassa, con il sostegno di Banca del Fucino, hanno rilevato **Il Parioli**. La **direzione artistica** è affidata a Piero Maccarinelli. Il **Parioli** vuole essere un grande **teatro privato** con la vocazione a diventare un **centro culturale e polifunzionale**: un **teatro di produzione e di ospitalità**. La stagione 21/22 si aprirà con **MISTERO BUFFO** di Dario Fo e Franca Rame con **Matthias Martelli** il **26 dicembre**.

Trailer La Mafia <https://youtu.be/BSZnImyXHdk>

*il PARIOLI*

Via Giosuè Borsi, 20

TELEFONO 06 5434851

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

**Orario Di Apertura Botteghino**

Dal 11 ottobre al 4 dicembre: dal lunedì al venerdì ore 10.00–13.30/14.30–18.00. Sabato ore 10.00–14.00.

Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00–13.30/15.30–19.00, giovedì 10.00–19.00.

sabato e domenica 12.00–19.00.

Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

Parcheggi convenzionati

Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel. 06.89134837

Parioli Garage – Viale Parioli,162 Tel. 06 8082380

Garage Nuova Caroncini – Via Caroncini, 50 Tel. 068078601

*Tariffa convenzionata dietro presentazione del biglietto dello spettacolo.*

## **Il Parioli: La Mafia di Luigi Sturzo e la regia di Piero Maccarinelli dal 15 al 19 dicembre**

9 Dicembre 2021 REDAZIONE



**15-19 dicembre 2021**  
**sezione "Altri Percorsi"**

**LA MAFIA**

**Dramma in cinque atti**  
**di Luigi Sturzo**

riduzione e adattamento **Piero Maccarinelli**

con (in ordine di apparizione)

Lorenzo Guadalupi (Avv. Giulio Racconigi), Athos Leonardi (Barone D'Acquasanta),  
Iacopo Nestori (Avv. Fedeli), Luca Pedron (On. di San Baronio), Sebastiano Spada (Cav.  
Enrico Ambrosetti), Filippo Lai (Comm. Roberto Palica), Diego Giangrasso (Cav.  
Serimondi), Adriano Exacoustos (Cav. Andrea Tarbi), Paride Cicirello (Accarano),  
Francesco Grossi (Maggiordomo)

scene Gianluca Amodio, costumi Laura Giannisi, musiche Antonio Di Pofi, luci Javier Delle  
Monache, aiuto regia Danilo Capezzani, foto Tommaso Le Pera

*uno spettacolo di Piero Maccarinelli*

*con il patrocinio dell'Istituto Luigi Sturzo Roma*

Prodotto da

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'amico  
Teatro della Toscana

Sarà in scena al teatro Il Parioli dal 15 al 19 dicembre **LA MAFIA**, dramma in cinque atti di **Luigi Sturzo**, con la regia di **Piero Maccarinelli**. Lo spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", apre la sezione "Altri Percorsi" del teatro Parioli.

### **Sinossi**

Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta La Mafia, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorentino, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami ripetuti, complessi e forti al punto di condizionare le aule di giustizia. Al centro della messa in scena l'omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva individuato come mandante l'on. Raffaele Palizzolo, una circostanza che causò enormi difficoltà e lungaggini allo svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell'omicidio. Una situazione intricata e melmosa da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905. Note di Piero Maccarinelli

Era stato proprio Luigi Sturzo, alla vigilia della rappresentazione del suo dramma, a sottolineare in un articolo a sua firma sulla Croce di Costantino dal titolo La Mafia, i condizionamenti processuali e l'inquinamento evidente della vita sociale, culturale, economica e politica della giovane nazione. Ormai il dubbio, la diffidenza, la tristezza, l'abbandono invade l'animo dei buoni, e si conchiude per disperare. Sin che vi era una magistratura da potersi fidare, incorrotta, cosciente dei propri doveri, superiore a qualsiasi influenza politica, potevasi sperare, poco sì, ma qualche cosa di buono. Ora nessuna speranza brilla nel cuore degli italiani. Sturzo aveva l'obiettivo di indirizzare le masse, in gran parte composte da persone che non sapevano leggere, con un messaggio semplice, basato su fatti reali. Allo scopo di rendere per loro possibile una scelta consapevole, di responsabilità. Oggi la potremmo definire "una scelta di campo per il bene comune e la giustizia sociale". La battaglia di don Sturzo contro la mafia e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all'abuso del denaro e del potere pubblico, fu avversata nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal cancro della immoralità, della corruzione e dell'infiltrazione mafiosa.

Lo spettacolo "La Mafia" apre la sezione "Altri Percorsi", un preludio alla nascita di una stagione parallela che dal prossimo anno teatrale vedrà la messinscena di testi che coinvolgeranno un pubblico più giovane e diversificato rispetto a quello della stagione principale. Dopo un lungo periodo di chiusura, nel marzo dello scorso anno, Michele ed Enzo Gentile insieme a Giovanni Vernassa, con il sostegno di Banca del Fucino, hanno rilevato **Il Parioli**. La **direzione artistica** è affidata a Piero Maccarinelli. Il **Parioli** vuole essere un grande **teatro privato** con la vocazione a diventare un **centro culturale e polifunzionale: un teatro di produzione e di ospitalità**. La stagione 21/22 si aprirà con **MISTERO BUFFO** di Dario Fo e Franca Rame con **Matthias Martelli** il **26 dicembre**.

Trailer La Mafia <https://youtu.be/BSZnlmyXHdk>

INFO:

**Orario Spettacoli**

**15, 16, 17 e 18 dicembre ore 21.00 – 19 dicembre ore 17.00**

Prezzo € 15,00

***IL PARIOLI***

*Via Giosuè Borsi, 20*

TELEFONO 06 5434851

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

**Orario Di Apertura Botteghino**

Dal 11 ottobre al 4 dicembre: dal lunedì al venerdì ore 10.00–13.30/14.30–18.00. Sabato ore 10.00–14.00.

Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00–13.30/15.30–19.00, giovedì 10.00–19.00.

sabato e domenica 12.00–19.00.

# SENA ILLUSTRATA SUL WEB



## LA MAFIA

DRAMMA IN 5 ATTI DI LUIGI STURZO

venerdì 10 dicembre 2021 di [Comunicato Stampa](#)

*15|19 dicembre 2021 sezione "Altri Percorsi"*

Riduzione e adattamento Piero Maccarinelli con (in ordine di apparizione) Lorenzo Guadalupi (Avv. Giulio Racconigi), Athos Leonardi (Barone D'Acquasanta), Iacopo Nestori (Avv. Fedeli), Luca Pedron (On. di San Baronio), Sebastiano Spada (Cav. Enrico Ambrosetti), Filippo Lai (Comm. Roberto Palica), Diego Giangrasso (Cav. Serimondi), Adriano Exacoustos (Cav. Andrea Tarbi), Paride Cicirello (Accarano), Francesco Grossi (Maggiordomo) scene Gianluca Amodio, costumi Laura Giannisi, musiche Antonio Di Pofi, luci Javier Delle Monache, aiuto regia Danilo Capezzani, foto Tommaso Le Pera uno spettacolo di Piero Maccarinelli con il patrocinio dell'Istituto Luigi Sturzo Roma Prodotto da Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'amico Teatro della Toscana

Orario Spettacoli 15, 16, 17 e 18 dicembre ore 21.00 – 19 dicembre ore 17.00 Prezzo € 15,00

Sarà in scena al teatro Il Parioli dal 15 al 19 dicembre LA MAFIA, dramma in cinque atti di Luigi Sturzo, con la regia di Piero Maccarinelli. Lo spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", apre la sezione "Altri Percorsi" del teatro Parioli.

Sinossi Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta La Mafia, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorente, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami ripetuti, complessi e forti al punto di condizionare le aule di giustizia. Al centro della messa in scena l'omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva individuato come mandante l'on. Raffaele Palizzolo, una circostanza che causò enormi difficoltà e lungaggini allo svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell'omicidio. Una situazione intricata e melmosa da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905.

Note di Piero Maccarinelli Era stato proprio Luigi Sturzo, alla vigilia della rappresentazione del suo dramma, a sottolineare in un articolo a sua firma sulla Croce di Costantino dal titolo La Mafia, i condizionamenti processuali e l'inquinamento evidente della vita sociale, culturale, economica e politica della giovane nazione. Ormai il dubbio, la diffidenza, la tristezza, l'abbandono invade l'animo dei buoni, e si conchiude per disperare. Sin che vi era una magistratura da potervi fidare, incorrotta, cosciente dei propri doveri, superiore a qualsiasi influenza politica, potevasi sperare, poco sì, ma qualche cosa di buono. Ora nessuna speranza brilla nel cuore degli italiani. Sturzo aveva l'obiettivo di indirizzare le masse, in gran parte composte da persone che non sapevano leggere, con un messaggio semplice, basato su fatti

reali. Allo scopo di rendere per loro possibile una scelta consapevole, di responsabilità. Oggi la potremmo definire "una scelta di campo per il bene comune e la giustizia sociale". La battaglia di don Sturzo contro la mafia e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all'abuso del denaro e del potere pubblico, fu avversata nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal cancro della immoralità, della corruzione e dell'infiltrazione mafiosa.

Lo spettacolo "La Mafia" apre la sezione "Altri Percorsi", un preludio alla nascita di una stagione parallela che dal prossimo anno teatrale vedrà la messinscena di testi che coinvolgeranno un pubblico più giovane e diversificato rispetto a quello della stagione principale. Dopo un lungo periodo di chiusura, nel marzo dello scorso anno, Michele ed Enzo Gentile insieme a Giovanni Vernassa, con il sostegno di Banca del Fucino, hanno rilevato Il Parioli. La direzione artistica è affidata a Piero Maccarinelli. Il Parioli vuole essere un grande teatro privato con la vocazione a diventare un centro culturale e polifunzionale: un teatro di produzione e di ospitalità. La stagione 21/22 si aprirà con MISTERO BUFFO di Dario Fo e Franca Rame con Matthias Martelli il 26 dicembre.

Trailer La Mafia <https://youtu.be/BSZnImyXHdk>

il PARIOLI Via Giosuè Borsi, 20 TELEFONO 06 5434851 E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

## Il dramma di Luigi Sturzo "La Mafia" in scena al Teatro Parioli



DOVE [Teatro Parioli](#)

[Via Giosuè Borsi, 20](#)

QUANDO Dal 15/12/2021 al 19/12/2021 15, 16, 17 e 18 dicembre ore 21.00 – 19 dicembre ore 17.00

PREZZO € 15,00

ALTRE INFORMAZIONI



Redazione

13 dicembre 2021

Sarà in scena al teatro Il Parioli **dal 15 al 19 dicembre LA MAFIA**, dramma in cinque atti di Luigi Sturzo, con la regia di Piero Maccarinelli. Lo spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", apre la **sezione "Altri Percorsi"** del teatro Parioli.

Con (in ordine di apparizione) Lorenzo Guadalupi (Avv. Giulio Racconigi), Athos Leonardi (Barone D'Acquasanta), Iacopo Nestori (Avv. Fedeli), Luca Pedron (On. di San Baronio), Sebastiano Spada (Cav. Enrico Ambrosetti), Filippo Lai (Comm. Roberto Palica), Diego Giangrasso (Cav. Serimondi), Adriano Exacoustos (Cav. Andrea Tarbi), Paride Cicirello (Accarano), Francesco Grossi (Maggiordomo), scene Gianluca Amodio, costumi Laura Giannisi,

musiche Antonio Di Pofi, luci Javier Delle Monache, aiuto regia Danilo Capezzani, foto Tommaso Le Pera.

## **Sinossi**

Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta *La Mafia*, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorentino, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami ripetuti, complessi e forti al punto di condizionare le aule di giustizia. Al centro della messa in scena l'omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva individuato come mandante l'on. Raffaele Palizzolo, una circostanza che causò enormi difficoltà e lungaggini allo svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell'omicidio. Una situazione intricata e melmosa da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905.

## **Note di Piero Maccarinelli**

Era stato proprio Luigi Sturzo, alla vigilia della rappresentazione del suo dramma, a sottolineare in un articolo a sua firma sulla Croce di Costantino dal titolo *La Mafia*, i condizionamenti processuali e l'inquinamento evidente della vita sociale, culturale, economica e politica della giovane nazione. Ormai il dubbio, la diffidenza, la tristezza, l'abbandono invade l'animo dei buoni, e si conchiude per disperare. Sin che vi era una magistratura da potersi fidare, incorrotta, cosciente dei propri doveri, superiore a qualsiasi influenza politica, potevasi sperare, poco sì, ma qualche cosa di buono. Ora nessuna speranza brilla nel cuore degli italiani. Sturzo aveva l'obiettivo di indirizzare le masse, in gran parte composte da persone che non sapevano leggere, con un messaggio semplice, basato su fatti reali. Allo scopo di rendere per loro possibile una scelta consapevole, di responsabilità.

Oggi la potremmo definire "una scelta di campo per il bene comune e la giustizia sociale". **La battaglia di don Sturzo** contro la mafia e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all'abuso del denaro e del potere pubblico, fu avversata nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal cancro della immoralità, della corruzione e dell'infiltrazione mafiosa.

Lo spettacolo "La Mafia" apre la sezione "Altri Percorsi", un preludio alla nascita di una stagione parallela che dal prossimo anno teatrale vedrà la messinscena di testi che coinvolgeranno un pubblico più giovane e diversificato rispetto a quello della stagione principale. Dopo un lungo periodo di chiusura, nel marzo dello scorso anno, Michele ed Enzo Gentile insieme a Giovanni Vernassa, con il sostegno di Banca del Fucino, hanno rilevato Il Parioli. La direzione artistica è affidata a Piero Maccarinelli. Il Parioli vuole essere un grande teatro privato con la vocazione a diventare un centro culturale e polifunzionale: un teatro di produzione e di ospitalità.

**Orario Spettacoli:** 15, 16, 17 e 18 dicembre ore 21.00 – 19 dicembre ore 17.00

**Prezzo biglietti** € 15,00

La stagione 21/22 si aprirà con *MISTERO BUFFO* di Dario Fo e Franca Rame con Matthias Martelli il 26 dicembre.



# Il Parioli: La Mafia di Luigi Sturzo con la regia di Piero Maccarinelli apre la sezione “Altri Percorsi”

DI [REDAZIONE PUNTOZIP](#) · PUBBLICATO 12 DICEMBRE 2021



Sarà in scena al teatro Il Parioli dal 15 al 19 dicembre **LA MAFIA**, dramma in cinque atti di **Luigi Sturzo**, con la regia di **Piero Maccarinelli**. Lo spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica “Silvio d'Amico”, apre la sezione “Altri Percorsi” del teatro Parioli.

## Sinossi

Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta *La Mafia*, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorentino, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami ripetuti, complessi e forti al punto di condizionare le aule di giustizia. Al centro della messa in scena l'omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva individuato come mandante l'on. Raffaele Palizzolo, una circostanza che causò enormi difficoltà e lungaggini allo

svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell'omicidio. Una situazione intricata e melmosa da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905.

Note di Piero Maccarinelli

Era stato proprio Luigi Sturzo, alla vigilia della rappresentazione del suo dramma, a sottolineare in un articolo a sua firma sulla Croce di Costantino dal titolo *La Mafia*, i condizionamenti processuali e l'inquinamento evidente della vita sociale, culturale, economica e politica della giovane nazione. Ormai il dubbio, la diffidenza, la tristezza, l'abbandono invade l'animo dei buoni, e si conchiude per disperare. Sin che vi era una magistratura da potervi fidare, incorrotta, cosciente dei propri doveri, superiore a qualsiasi influenza politica, potevasi sperare, poco sì, ma qualche cosa di buono. Ora nessuna speranza brilla nel cuore degli italiani. Sturzo aveva l'obiettivo di indirizzare le masse, in gran parte composte da persone che non sapevano leggere, con un messaggio semplice, basato su fatti reali. Allo scopo di rendere per loro possibile una scelta consapevole, di responsabilità. Oggi la potremmo definire "una scelta di campo per il bene comune e la giustizia sociale". La battaglia di don Sturzo contro la mafia e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all'abuso del denaro e del potere pubblico, fu avversata nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal cancro della immoralità, della corruzione e dell'infiltrazione mafiosa. Lo spettacolo "La Mafia" apre la sezione "Altri Percorsi", un preludio alla nascita di una stagione parallela che dal prossimo anno teatrale vedrà la messinscena di testi che coinvolgeranno un pubblico più giovane e diversificato rispetto a quello della stagione principale. Dopo un lungo periodo di chiusura, nel marzo dello scorso anno, Michele ed Enzo Gentile insieme a Giovanni Vernassa, con il sostegno di Banca del Fucino, hanno rilevato **II**

**Parioli. La direzione artistica è affidata a Piero Maccarinelli. Il Parioli vuole essere un grande teatro privato con la vocazione a diventare un centro culturale e polifunzionale: un teatro di produzione e di ospitalità. La stagione 21/22 si aprirà con **MISTERO BUFFO** di Dario Fo e Franca Rame con *Matthias Martelli* il 26 dicembre.**

Trailer La Mafia <https://youtu.be/BSZnImyXHdk>

*il PARIOLI*

*Via Giosuè Borsi, 20*

TELEFONO 06 5434851

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

### **Orario Di Apertura Botteghino**

Dal 11 ottobre al 4 dicembre: dal lunedì al venerdì ore 10.00–13.30/14.30–18.00. Sabato ore 10.00–14.00.

Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00–13.30/15.30–19.00, giovedì 10.00–19.00. sabato e domenica 12.00–19.00.

Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

Parcheggi convenzionati

Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel. 06.89134837

Parioli Garage – Viale Parioli, 162 Tel. 06 8082380

Garage Nuova Caroncini – Via Caroncini, 50 Tel. 068078601

*Tariffa convenzionata dietro presentazione del biglietto dello spettacolo.*

# B in ROME

## Il Parioli: La Mafia di Luigi Sturzo con la regia di Piero Maccarinelli apre la sezione "Altri Percorsi"

Di

[B in Rome](#)

Nov 30, 2021



Sarà in scena al teatro Il Parioli dal 15 al 19 dicembre **LA MAFIA**, dramma in cinque atti di **Luigi Sturzo**, con la regia di **Piero Maccarinelli**. Lo spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", apre la sezione "Altri Percorsi" del teatro Parioli.

Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta La Mafia, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorentino, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami ripetuti, complessi e forti al punto di condizionare le aule di giustizia. Al centro della messa in scena l'omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva individuato come mandante l'on. Raffaele Palizzolo, una circostanza che causò enormi difficoltà e lungaggini allo svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell'omicidio. Una situazione

intricata e melmosa da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905.

Era stato proprio Luigi Sturzo, alla vigilia della rappresentazione del suo dramma, a sottolineare in un articolo a sua firma sulla Croce di Costantino dal titolo La Mafia, i condizionamenti processuali e l'inquinamento evidente della vita sociale, culturale, economica e politica della giovane nazione. Ormai il dubbio, la diffidenza, la tristezza, l'abbandono invade l'animo dei buoni, e si conchiude per disperare. Sin che vi era una magistratura da potervisi fidare, incorrotta, cosciente dei propri doveri, superiore a qualsiasi influenza politica, potevasi sperare, poco sì, ma qualche cosa di buono. Ora nessuna speranza brilla nel cuore degli italiani. Sturzo aveva l'obiettivo di indirizzare le masse, in gran parte composte da persone che non sapevano leggere, con un messaggio semplice, basato su fatti reali. Allo scopo di rendere per loro possibile una scelta consapevole, di responsabilità. Oggi la potremmo definire "una scelta di campo per il bene comune e la giustizia sociale". La battaglia di don Sturzo contro la mafia e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all'abuso del denaro e del potere pubblico, fu avversata nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal cancro della immoralità, della corruzione e dell'infiltrazione mafiosa.



## Il Parnaso: la Mafia di Luigi Sturzo con la regia di Piero Maccarinelli apre la sezione “Altri Percorsi”

In [Spettacolo](#) da Roberto Cristiano 13/12/2021  
15|19 dicembre 2021

sezione “Altri Percorsi”

LA MAFIA

Dramma in cinque atti

di Luigi Sturzo, riduzione e adattamento Piero Maccarinelli

Sarà in scena al teatro Il Parnaso dal 15 al 19 dicembre LA MAFIA, dramma in cinque atti di Luigi Sturzo, con la regia di Piero Maccarinelli. Lo spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica “Silvio d'Amico”, apre la sezione “Altri Percorsi” del teatro Parnaso.

Sinossi

Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta *La Mafia*, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorente, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami ripetuti, complessi e forti al punto di condizionare le aule di giustizia. Al centro della messa in scena l'omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva individuato come mandante l'on. Raffaele Palizzolo, una circostanza che causò enormi difficoltà e lungaggini allo svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell'omicidio. Una situazione intricata e melmosa da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905.

Note di Piero Maccarinelli

Era stato proprio Luigi Sturzo, alla vigilia della rappresentazione del suo dramma, a sottolineare in un articolo a sua firma sulla Croce di Costantino dal titolo *La Mafia*, i condizionamenti processuali e l'inquinamento evidente della vita sociale, culturale, economica e politica della giovane nazione. Ormai il dubbio, la diffidenza, la tristezza, l'abbandono invade l'animo dei buoni, e si conchiude per disperare. Sin che vi era una magistratura da potersi fidare, incorrotta, cosciente dei propri doveri, superiore a qualsiasi influenza politica, potevasi sperare, poco sì, ma qualche cosa di buono. Ora nessuna speranza brilla nel cuore degli italiani. Sturzo aveva l'obiettivo di indirizzare le masse, in gran parte composte da persone che non sapevano leggere, con un messaggio semplice, basato su fatti reali. Allo scopo di rendere per loro possibile una scelta consapevole, di responsabilità. Oggi la potremmo definire "una scelta di campo per il bene comune e la giustizia sociale". La battaglia di don Sturzo contro la mafia e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all'abuso del denaro e del potere pubblico, fu avversata nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal cancro della immoralità, della corruzione e dell'infiltrazione mafiosa.

Lo spettacolo "La Mafia" apre la sezione "Altri Percorsi", un preludio alla nascita di una stagione parallela che dal prossimo anno teatrale vedrà la messinscena di testi che coinvolgeranno un pubblico più giovane e diversificato rispetto a quello della stagione principale. Dopo un lungo periodo di chiusura, nel marzo dello scorso anno, Michele ed Enzo Gentile insieme a Giovanni Vernassa, con il sostegno di Banca del Fucino, hanno rilevato Il Parioli. La direzione artistica è affidata a Piero Maccarinelli. Il Parioli vuole essere un grande teatro privato con la vocazione a diventare un centro culturale e polifunzionale: un teatro di produzione e di ospitalità. La stagione 21/22 si aprirà con *MISTERO BUFFO* di Dario Fo e Franca Rame con *Matthias Martelli* il 26 dicembre.

LA MAFIA

Dramma in cinque atti

di Luigi Sturzo

riduzione e adattamento Piero Maccarinelli

con (in ordine di apparizione)

Lorenzo Guadalupi (Avv. Giulio Racconigi), Athos Leonardi (Barone D'Acquasanta),  
Iacopo Nestori (Avv. Fedeli), Luca Pedron (On. di San Baronio), Sebastiano Spada (Cav.  
Enrico Ambrosetti), Filippo Lai (Comm. Roberto Palica), Diego Giangrasso (Cav.  
Serimondi), Adriano Exacoustos (Cav. Andrea Tarbi), Paride Cicirello (Accarano),  
Francesco Grossi (Maggiordomo)

scene Gianluca Amodio, costumi Laura Giannisi, musiche Antonio Di Pofi, luci Javier Delle  
Monache, aiuto regia Danilo Capezzani, foto Tommaso Le Pera

uno spettacolo di Piero Maccarinelli

con il patrocinio dell'Istituto Luigi Sturzo Roma

Prodotto da

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'amico

Teatro della Toscana

Orario Spettacoli

15, 16, 17 e 18 dicembre ore 21.00 – 19 dicembre ore 17.00

Prezzo € 15,00

Trailer La Mafia <https://youtu.be/BSZnlmyXHdk>

*il PARIOLI*

Via Giosuè Borsi, 20

TELEFONO 06 5434851

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

**Orario Di Apertura Botteghino**

Dal 11 ottobre al 4 dicembre: dal lunedì al venerdì ore 10.00–13.30/14.30–18.00. Sabato ore 10.00–14.00.

Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00–13.30/15.30–19.00, giovedì 10.00–19.00.

sabato e domenica 12.00–19.00.

Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

Parcheggi convenzionati

Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel. 06.89134837

Parioli Garage – Viale Parioli,162 Tel. 06 8082380

Garage Nuova Caroncini – Via Caroncini, 50 Tel. 068078601

*Tariffa convenzionata dietro presentazione del biglietto dello spettacolo.*



*Una veduta del Teatro alla Scala con gli addobbi floreali realizzati da Armani in occasione della inaugurazione della stagione lirica, Milano, 7 dicembre 2021. ANSA/ TEATRO ALLA SCALA STEFANO GUINDANI ++HO - NO SALES EDITORIAL USE ONLY NO ARCHIVE++*

## Il Parioli: La Mafia di Luigi Sturzo con la regia di Piero Maccarinelli apre la sezione “Altri Percorsi”

[Redazione](#)

15|19 dicembre 2021

sezione “Altri Percorsi”

### LA MAFIA

Dramma in cinque atti

di Luigi Sturzo, riduzione e adattamento Piero Maccarinelli

Sarà in scena al teatro Il Parioli dal 15 al 19 dicembre LA MAFIA, dramma in cinque atti di Luigi Sturzo, con la regia di Piero Maccarinelli. Lo spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica “Silvio d'Amico”, apre la sezione “Altri Percorsi” del teatro Parioli.

Sinossi

Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta La Mafia, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorentino, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami ripetuti, complessi e forti al punto di condizionare le aule di giustizia. Al centro della messa in scena l'omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva individuato come mandante l'on. Raffaele Palizzolo, una circostanza che causò enormi difficoltà e lungaggini allo

svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell'omicidio. Una situazione intricata e melmosa da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905.

Note di Piero Maccarinelli

Era stato proprio Luigi Sturzo, alla vigilia della rappresentazione del suo dramma, a sottolineare in un articolo a sua firma sulla Croce di Costantino dal titolo *La Mafia*, i condizionamenti processuali e l'inquinamento evidente della vita sociale, culturale, economica e politica della giovane nazione. Ormai il dubbio, la diffidenza, la tristezza, l'abbandono invade l'animo dei buoni, e si conchiude per disperare. Sin che vi era una magistratura da potersi fidare, incorrotta, cosciente dei propri doveri, superiore a qualsiasi influenza politica, potevasi sperare, poco sì, ma qualche cosa di buono. Ora nessuna speranza brilla nel cuore degli italiani. Sturzo aveva l'obiettivo di indirizzare le masse, in gran parte composte da persone che non sapevano leggere, con un messaggio semplice, basato su fatti reali. Allo scopo di rendere per loro possibile una scelta consapevole, di responsabilità. Oggi la potremmo definire "una scelta di campo per il bene comune e la giustizia sociale". La battaglia di don Sturzo contro la mafia e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all'abuso del denaro e del potere pubblico, fu avversata nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal cancro della immoralità, della corruzione e dell'infiltrazione mafiosa.

Lo spettacolo "La Mafia" apre la sezione "Altri Percorsi", un preludio alla nascita di una stagione parallela che dal prossimo anno teatrale vedrà la messinscena di testi che coinvolgeranno un pubblico più giovane e diversificato rispetto a quello della stagione principale. Dopo un lungo periodo di chiusura, nel marzo dello scorso anno, Michele ed Enzo Gentile insieme a Giovanni Vernassa, con il sostegno di Banca del Fucino, hanno rilevato Il Parioli. La direzione artistica è affidata a Piero Maccarinelli. Il Parioli vuole essere un grande teatro privato con la vocazione a diventare un centro culturale e polifunzionale: un teatro di produzione e di ospitalità. La stagione 21/22 si aprirà con *MISTERO BUFFO* di Dario Fo e Franca Rame con *Matthias Martelli* il 26 dicembre.

LA MAFIA

Dramma in cinque atti

di Luigi Sturzo

riduzione e adattamento Piero Maccarinelli

con (in ordine di apparizione)

Lorenzo Guadalupi (Avv. Giulio Racconigi), Athos Leonardi (Barone D'Acquasanta), Iacopo Nestori (Avv. Fedeli), Luca Pedron (On. di San Baronio), Sebastiano Spada (Cav. Enrico Ambrosetti), Filippo Lai (Comm. Roberto Palica), Diego Giangrasso (Cav. Serimondi), Adriano Exacoustos (Cav. Andrea Tarbi), Paride Cicirello (Accarano), Francesco Grossi (Maggiordomo)

scene Gianluca Amodio, costumi Laura Giannisi, musiche Antonio Di Pofi, luci Javier Delle Monache, aiuto regia Danilo Capezzani, foto Tommaso Le Pera

uno spettacolo di Piero Maccarinelli

con il patrocinio dell'Istituto Luigi Sturzo Roma

Prodotto da

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'amico

Teatro della Toscana

Orario Spettacoli

15, 16, 17 e 18 dicembre ore 21.00 – 19 dicembre ore 17.00

Prezzo € 15,00

Trailer La Mafia <https://youtu.be/BSZnImyXHdk>

*il PARIOLI*

*Via Giosuè Borsi, 20*

TELEFONO 06 5434851

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

**Orario Di Apertura Botteghino**

Dal 11 ottobre al 4 dicembre: dal lunedì al venerdì ore 10.00–13.30/14.30–18.00. Sabato ore 10.00–14.00.

Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00–13.30/15.30–19.00, giovedì 10.00–19.00.

sabato e domenica 12.00–19.00.

Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

Parcheggi convenzionati

Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel. 06.89134837

Parioli Garage – Viale Parioli, 162 Tel. 06 8082380

Garage Nuova Caroncini – Via Caroncini, 50 Tel. 068078601

*Tariffa convenzionata dietro presentazione del biglietto dello spettacolo.*

[14/12, 14:37] Letizia D'Agata Agi: MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2021 14.37.32

Teatro: al Parioli "La Mafia"; Maccarinelli,"ripartire uniti" =

Teatro: al Parioli "La Mafia"; Maccarinelli,"ripartire uniti" = (AGI) - Roma, 14 dic. - Andra' in scena domani, fino al 19 dicembre al Parioli di Roma, La Mafia, dramma in cinque atti di Luigi Sturzo con la regia di Pietro Maccarinelli che e' anche direttore artistico del Teatro. Lo spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", apre la sezione "Altri Percorsi" in programma al Parioli. "Si tratta di uno spettacolo di cui ho realizzato una riduzione in un unico atto di un'ora e trentacinque minuti - spiega all'AGI Maccarinelli - Il testo originario, affascinante, ne prevedeva cinque, ma con un linguaggio un po' desueto per i giorni nostri. Ho tenuto il nocciolo duro del testo. Del resto, cinque atti con un linguaggio del '900 sarebbero stati piuttosto difficili mentre in questo modo ci avviciniamo di piu' ai giorni nostri. Gli attori recitano tutti in italiano perfetto". (AGI)MId (Segue)

[14/12, 14:38] Letizia D'Agata Agi: MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2021 14.37.35

Teatro: al Parioli "La Mafia"; Maccarinelli,"ripartire uniti" (2)=

Teatro: al Parioli "La Mafia"; Maccarinelli,"ripartire uniti" (2)= (AGI) - Roma, 14 dic. - "La Mafia" e' uno spettacolo che fa parte di una sperimentazione "che inauguriamo il 15 dicembre, denominata 'Altri percorsi', si affianca alla stagione ufficiale - aggiunge il regista - e prevede permanenze di due o tre settimane. E' un esperimento perche' vogliamo capire se in questo modo, riusciamo ad avvicinare il pubblico piu' giovane al Teatro. Un pubblico che abbia interesse verso certe tematiche come questa del fenomeno mafioso appunto. Sturzo, nel 1900 aveva gia' capito che c'era connessione fra mafia e politica. Noi abbiamo cominciato ad accorgercene negli anni 60 con Sciascia. Ecco, come fece Sturzo allora, noi oggi proviamo ad avvicinare il pubblico giovane con questa produzione usando un linguaggio consono, una riduzione del testo per renderlo meno pesante. E ne seguiranno altre". Un'iniziativa importante questa proposta da Maccarinelli, perche' in un momento difficile quale e' quello della pandemia in corso che ha pesantemente penalizzato l'arte, tentare sperimentazioni che possano avvicinare anche un pubblico giovanile e' fondamentale: "I teatri stanno riaprendo con molta fatica - dice ancora il regista e direttore artistico - e la situazione non e' facile. Dobbiamo aprirci ad altre strategie. Questa sperimentazione con spettacoli che vanno in scena per pochi giorni, si concludera' fra maggio e giugno ed e' in collaborazione con l'Accademia Silvio D'Amico e con l'Istituto Sperimentale di Cinematografia. E' importante, secondo me, che gli allievi possano avere altri palcoscenici al di fuori di quelli dove studiano. I teatri devono aprirsi anche alle produzioni dei giovani attori". (AGI)MId (Segue)

[14/12, 14:38] Letizia D'Agata Agi: MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2021 14.37.36

Teatro: al Parioli "La Mafia"; Maccarinelli,"ripartire uniti" (3)=

Teatro: al Parioli "La Mafia"; Maccarinelli, "ripartire uniti" (3) = (AGI) - Roma, 14 dic. - E poi, accanto ad "Altri percorsi" c'è la stagione vera e propria del Teatro Parioli, chiuso da tempo, che finalmente rialza il sipario ufficialmente il 26 dicembre con 'Mistero Buffo', opera di Dario Fo e Franca Rame. "Sì, il Parioli riparte - spiega ancora Maccarinelli - ma non sarà solo Teatro. Accanto ad una stagione di spettacoli di alto livello con attori come Nancy Brilli, Lina Sastri, Stefano Fresi, ci saranno tante altre iniziative. Perché vogliamo fare in modo che il Parioli diventi uno spazio polifunzionale, dove ci siano anche momenti di letteratura con serate a disposizione di scrittori, eventi musicali. Lo scopo è fare in modo che il Parioli possa restare aperto tutto il giorno, e divenga un vero e proprio centro culturale con tanto di bistrot". Un modo diverso di intendere il Teatro, che a Roma sta iniziando a diffondersi: "Sì - spiega ancora - ci sono anche altre strutture importanti che stanno adottando questa strategia come il Cinema Troisi, il Teatro Basilica. Queste realtà dovrebbero moltiplicarsi, il mio sogno sarebbe quello di creare una sorta di Albo che censisse gli spazi polivalenti per creare una rete fra cinema e teatri, luoghi d'arte e musicali. A Milano lo fanno già, a Roma stiamo iniziando. Bisognerebbe incentivare questa linea, pur mantenendo ognuno la propria identità". Solo che le persone hanno ancora paura ad uscire... "Eh sì - conclude Maccarinelli - questo è vero. La voglia di uscire c'è pure. Ma la paura resta, è un dato di fatto. Il problema investe tutti i Teatri, l'arte in generale. In tanti hanno chiuso, penso alla realtà dell'Eliseo. Ma altri ancora, come il Sistina, per fortuna hanno riaperto. Bisogna farsi forza e fare rete, è importante e strategico". (AGI) Mld



6 DICEMBRE 2021 DI MARSALA FACTORY

## Teatro – Roma: LA MAFIA



Teatro il Parioli. Via Giosuè Borsi, 20

15/12/2021 – 19/12/2021

Dramma in cinque atti di Luigi Sturzo. Spettacolo di Piero Maccarinelli che apre la sezione “Altri Percorsi” del teatro. Con: Lorenzo Guadalupi, Athos Leonardi, Iacopo Nestori, Luca Pedron, Sebastiano Spada, Filippo Lai, Diego Giangrasso, Adriano Exacoustos, Paride Cicirello, Francesco Grossi. Con il Patrocinio dell’Istituto Luigi Sturzo Roma. Prodotto da Accademia Nazionale d’Arte Drammatica Silvio D’amico e Teatro della Toscana.

Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta La Mafia, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorentino, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami ripetuti, complessi e forti al punto di condizionare le aule di giustizia.

Al centro della messa in scena l’omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva individuato come mandante l’on. Raffaele Palizzolo, una circostanza che causò enormi difficoltà e lungaggini allo svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell’omicidio. Una situazione

intricata e melmosa da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905.

«Era stato proprio Luigi Sturzo, alla vigilia della rappresentazione del suo dramma, a sottolineare in un articolo a sua firma sulla Croce di Costantino dal titolo La Mafia, i condizionamenti processuali e l'inquinamento evidente della vita sociale, culturale, economica e politica della giovane nazione. Ormai il dubbio, la diffidenza, la tristezza, l'abbandono invade l'animo dei buoni, e si conchiude per disperare. Sin che vi era una magistratura da potersi fidare, incorrotta, cosciente dei propri doveri, superiore a qualsiasi influenza politica, potevasi sperare, poco sì, ma qualche cosa di buono. Ora nessuna speranza brilla nel cuore degli italiani.

Sturzo aveva l'obiettivo di indirizzare le masse, in gran parte composte da persone che non sapevano leggere, con un messaggio semplice, basato su fatti reali. Allo scopo di rendere per loro possibile una scelta consapevole, di responsabilità. Oggi la potremmo definire "una scelta di campo per il bene comune e la giustizia sociale". La battaglia di don Sturzo contro la mafia e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all'abuso del denaro e del potere pubblico, fu avversata nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal cancro della immoralità, della corruzione e dell'infiltrazione mafiosa.» Piero Maccarinelli

Riduzione e adattamento: Piero Maccarinelli. Scene: Gianluca Amodio. Costumi: Laura Giannisi. Musiche: Antonio Di Pofi. Luci: Javier Delle Monache. Aiuto regia: Danilo Capezzani. Foto: Tommaso Le Pera.

Trailer La Mafia <https://youtu.be/BSZnImyXHdk>

*Info: Orario Spettacoli: 15, 16, 17 e 18 dic h 21.00, 19 dic h 17.00. Prezzo € 15,00. Tel. 06 5434851 e-mail: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)*

[www.ilparioli.it](http://www.ilparioli.it)

# Weekend a teatro, da Alice a I soliti ignoti

Binasco dirige Shakespeare; Maccarinelli e La mafia di Sturzo



FOTO

- RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione ANSAROMA

**15 dicembre 2021** 09:26NEWS

(ANSA) - ROMA, 15 DIC - Da "La mafia" di Luigi Sturzo diretta a Roma da Piero Maccarinelli a "I soliti ignoti" di Age, Scarpelli e Mario Monicelli, secondo Vinicio Marchioni, a Cagliari.

E poi le meraviglie del Bianconiglio nella fantasmagorica "Alice in Wonderland" firmata da Simone Ferrari e Lulu Helbæk a Milano e il "Sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare, diretto e interpretato da Valerio Binasco, a Torino.

Sono alcuni degli appuntamenti teatrali in cartellone nel prossimo weekend, che conta anche "Fronte del porto", adattamento della celebre pellicola con Marlon Brando che Alessandro Gassmann dirige a Palermo con Daniele Russo protagonista. (ANSA).



## La mafia

Al Teatro Parioli di Roma dal 15 al 19 dicembre per la sezione “Altri Percorsi” va in scena LA MAFIA  
dramma in cinque atti di Luigi Sturzo

riduzione e adattamento Piero Maccarinelli  
con (in ordine di apparizione)

Lorenzo Guadalupi (Avv. Giulio Racconigi), Athos Leonardi (Barone D’Acquasanta), Iacopo Nestori  
(Avv. Fedeli), Luca Pedron (On. di San Baronio), Sebastiano Spada (Cav. Enrico Ambrosetti), Filippo  
Lai (Comm. Roberto Palica), Diego Giangrasso (Cav. Serimondi), Adriano Exacoustos (Cav. Andrea  
Tarbi), Paride Cicirello (Accarano), Francesco Grossi (Maggiordomo)

scene Gianluca Amodio, costumi Laura Giannisi, musiche Antonio Di Pofi, luci Javier Delle Monache,  
aiuto regia Danilo Capezzani, foto Tommaso Le Pera

uno spettacolo di Piero Maccarinelli

con il patrocinio dell’Istituto Luigi Sturzo Roma

Prodotto da

Accademia Nazionale d’Arte Drammatica Silvio D’amico

Teatro della Toscana

Orario Spettacoli

15, 16, 17 e 18 dicembre ore 21.00 - 19 dicembre ore 17.00

Prezzo € 15,00

Sarà in scena al teatro Il Parioli dal 15 al 19 dicembre LA MAFIA, dramma in cinque atti di Luigi  
Sturzo, con la regia di Piero Maccarinelli. Lo spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della  
Toscana e dall’Accademia Nazionale d’Arte Drammatica “Silvio d’Amico”, apre la sezione “Altri  
Percorsi” del teatro Parioli.

Sinossi

Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta La Mafia, di Luigi Sturzo,  
dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorentino, che parla di Bene e di Male, ma che è  
anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami  
ripetuti, complessi e forti al punto di condizionare le aule di giustizia. Al centro della messa in scena  
l’omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex  
sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva  
individuato come mandante l’on. Raffaele Palizzolo, una circostanza che causò enormi difficoltà e  
lungaggini allo svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell’omicidio. Una situazione  
intricata e melmosa da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in  
primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905.

Note di Piero Maccarinelli

Era stato proprio Luigi Sturzo, alla vigilia della rappresentazione del suo dramma, a sottolineare in un  
articolo a sua firma sulla Croce di Costantino dal titolo La Mafia, i condizionamenti processuali e  
l’inquinamento evidente della vita sociale, culturale, economica e politica della giovane nazione.  
Ormai il dubbio, la diffidenza, la tristezza, l’abbandono invade l’animo dei buoni, e si conchiude per  
disperare. Sin che vi era una magistratura da potersi fidare, incorrotta, cosciente dei propri doveri,  
superiore a qualsiasi influenza politica, potevasi sperare, poco sì, ma qualche cosa di buono. Ora  
nessuna speranza brilla nel cuore degli italiani. Sturzo aveva l’obiettivo di indirizzare le masse, in  
gran parte composte da persone che non sapevano leggere, con un messaggio semplice, basato su

fatti reali. Allo scopo di rendere per loro possibile una scelta consapevole, di responsabilità. Oggi la potremmo definire “una scelta di campo per il bene comune e la giustizia sociale”. La battaglia di don Sturzo contro la mafia e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all’abuso del denaro e del potere pubblico, fu aversata nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal cancro della immoralità, della corruzione e dell’infiltrazione mafiosa.

Lo spettacolo “La Mafia” apre la sezione “Altri Percorsi”, un preludio alla nascita di una stagione parallela che dal prossimo anno teatrale vedrà la messinscena di testi che coinvolgeranno un pubblico più giovane e diversificato rispetto a quello della stagione principale. Dopo un lungo periodo di chiusura, nel marzo dello scorso anno, Michele ed Enzo Gentile insieme a Giovanni Vernassa, con il sostegno di Banca del Fucino, hanno rilevato Il Parioli. La direzione artistica è affidata a Piero Maccarinelli. Il Parioli vuole essere un grande teatro privato con la vocazione a diventare un centro culturale e polifunzionale: un teatro di produzione e di ospitalità. La stagione 21/22 si aprirà con MISTERO BUFFO di Dario Fo e Franca Rame con Matthias Martelli il 26 dicembre.

Trailer La Mafia <https://youtu.be/BSZnlmyXHdk>

il PARIOLI

Via Giosuè Borsi, 20

TELEFONO 06 5434851

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

Orario Di Apertura Botteghino

Dal 1° ottobre al 4 dicembre: dal lunedì al venerdì ore 10.00-13.30/14.30-18.00. Sabato ore 10.00-14.00.

Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00-13.30/15.30-19.00, giovedì 10.00-19.00.

sabato e domenica 12.00-19.00.

Bus Linea 52 - 53 - 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

Parcheggi convenzionati

Parking Locchi - Via Vittorio Locchi, 15 Tel. 06.89134837

Parioli Garage - Viale Parioli, 162 Tel. 06 8082380

Garage Nuova Caroncini - Via Caroncini, 50 Tel. 068078601

Tariffa convenzionata dietro presentazione del biglietto dello spettacolo.

# “La Mafia” di Luigi Sturzo in scena a Il Parioli

15 DICEMBRE 2021 by [CORNAZO](#)

Sarà in scena al teatro Il Parioli dal 15 al 19 dicembre “La Mafia”, dramma in cinque atti di Luigi Sturzo, con la regia di Piero Maccarinelli



Sarà in scena al teatro Il Parioli dal 15 al 19 dicembre LA MAFIA, dramma in cinque atti di Luigi Sturzo, con la regia di Piero Maccarinelli. Lo spettacolo coprodotto dalla

Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", apre la sezione "Altri Percorsi" del teatro Parioli.

## **Sinossi**

Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta *La Mafia*, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorentino, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami ripetuti, complessi e forti al punto di condizionare le aule di giustizia. Al centro della messa in scena l'omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva individuato come mandante l'on. Raffaele Palizzolo, una circostanza che causò enormi difficoltà e lungaggini allo svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell'omicidio. Una situazione intricata e melmosa da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905.

## **Note di Piero Maccarinelli**

Era stato proprio Luigi Sturzo, alla vigilia della rappresentazione del suo dramma, a sottolineare in un articolo a sua firma sulla Croce di Costantino dal titolo *La Mafia*, i condizionamenti processuali e l'inquinamento evidente della vita sociale, culturale, economica e politica della giovane nazione. Ormai il dubbio, la diffidenza, la tristezza, l'abbandono invade l'animo dei buoni, e si conchiude per disperare. Sin che vi era una magistratura da potersi fidare, incorrotta, cosciente dei propri doveri, superiore a qualsiasi influenza politica, potevasi sperare, poco sì, ma qualche cosa di buono. Ora nessuna speranza brilla nel cuore degli italiani. Sturzo aveva l'obiettivo di indirizzare le masse, in gran parte composte da persone che non sapevano leggere, con un messaggio semplice, basato su fatti reali. Allo scopo di rendere per loro possibile una scelta consapevole, di responsabilità. Oggi la potremmo definire "una scelta di campo per il bene comune e la giustizia sociale". La battaglia di don Sturzo contro la mafia e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all'abuso del denaro e del potere pubblico, fu avversata nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal cancro della immoralità, della corruzione e dell'infiltrazione mafiosa.

Lo spettacolo "La Mafia" apre la sezione "Altri Percorsi", un preludio alla nascita di una stagione parallela che dal prossimo anno teatrale vedrà la messinscena di testi che coinvolgeranno un pubblico più giovane e diversificato rispetto a quello della stagione principale. Dopo un lungo periodo di chiusura, nel marzo dello scorso anno, Michele ed Enzo Gentile insieme a Giovanni Vernassa, con il sostegno di Banca del Fucino, hanno rilevato Il Parioli. La direzione artistica è affidata a Piero Maccarinelli. Il Parioli vuole

essere un grande teatro privato con la vocazione a diventare un centro culturale e polifunzionale: un teatro di produzione e di ospitalità. La stagione 21/22 si aprirà con MISTERO BUFFO di Dario Fo e Franca Rame con Matthias Martelli il 26 dicembre.

Trailer La Mafia <https://youtu.be/BSZnImyXHdk>

## **il PARIOLI**

Via Giosuè Borsi, 20

TELEFONO 06 5434851

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

Orario Di Apertura Botteghino

Dal 1° 11 ottobre al 4 dicembre: dal lunedì al venerdì ore 10.00–13.30/14.30–18.00.

Sabato ore 10.00–14.00.

Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00–13.30/15.30–19.00, giovedì 10.00–19.00.

sabato e domenica 12.00–19.00.

Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

Parcheggi convenzionati

Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel. 06.89134837

Parioli Garage – Viale Parioli, 162 Tel. 06 8082380

Garage Nuova Caroncini – Via Caroncini, 50 Tel. 068078601

Tariffa convenzionata dietro presentazione del biglietto dello spettacolo.

# *Gli* **SCOMUNICATI**

l'informazione per chi non ha paura, e per chi ne ha troppa

## **ROMA, IL PARIOLI: LA MAFIA DI LUIGI STURZO – IN SCENA FINO AL 19 DICEMBRE 2021**

DICEMBRE 18, 2021 DI [LA REDAZIONE](#)



Di Maya Amenduni

**15|19 dicembre 2021**  
**sezione “Altri Percorsi”**  
**LA MAFIA**  
**Dramma in cinque atti**  
**di Luigi Sturzo**

riduzione e adattamento **Piero Maccarinelli** con (in ordine di apparizione)  
Lorenzo Guadalupi (Avv. Giulio Racconigi), Athos Leonardi (Barone D’Acquasanta),  
Iacopo Nestori (Avv. Fedeli), Luca Pedron (On. di San Baronio), Sebastiano Spada (Cav.  
Enrico Ambrosetti), Filippo Lai (Comm. Roberto Palica), Diego Giangrasso (Cav.  
Serimondi), Adriano Exacoustos (Cav. Andrea Tarbi), Paride Cicirello (Accarano),  
Francesco Grossi (Maggiordomo)

**SCENE** Gianluca Amodio, costumi Laura Giannisi, musiche Antonio Di Pofi, Luci Javier  
Delle Monache, aiuto regia Danilo Capezzani, foto Tommaso Le Pera  
*uno spettacolo di Piero Maccarinelli con il patrocinio dell’Istituto Luigi Sturzo Roma*

Prodotto da Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'amico Teatro della Toscana



## Orario Spettacoli

**15, 16, 17 e 18 dicembre ore 21.00 – 19 dicembre ore 17.00 – Prezzo € 15,00**

Sarà in scena al teatro Il Parioli dal 15 al 19 dicembre **LA MAFIA**, dramma in cinque atti di **Luigi Sturzo**, con la regia di **Piero Maccarinelli**. Lo spettacolo coprodotto dalla Fondazione Teatro della Toscana e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", apre la sezione "Altri Percorsi" del teatro Parioli.

## Sinossi

Febbraio 1900. A Caltagirone, al Teatro Silvio Pellico, si rappresenta La Mafia, di Luigi Sturzo, dramma in cinque atti su un fenomeno criminale fiorentino, che parla di Bene e di Male, ma che è anche storia vera. Una testimonianza dei legami già allora esistenti tra mafia e politica; legami ripetuti, complessi e forti al punto di condizionare le aule di giustizia. Al centro della messa in scena l'omicidio avvenuto nel 1893 del cavalier Emanuele Notarbartolo, direttore del Banco di Sicilia, ex sindaco di Palermo e deputato del Regno. Un delitto eccellente per cui la pubblica accusa aveva individuato come mandante l'on. Raffaele Palizzolo, una circostanza che causò enormi difficoltà e lungaggini allo svolgimento dei processi a carico di ideatori ed esecutori dell'omicidio. Una situazione intricata e melmosa da cui non a caso scaturirono sentenze contraddittorie: Palizzolo condannato in primo grado, venne assolto in appello dodici anni dopo, nel 1905.

## Note di Piero Maccarinelli

Era stato proprio Luigi Sturzo, alla vigilia della rappresentazione del suo dramma, a sottolineare in un articolo a sua firma sulla Croce di Costantino dal titolo La Mafia, i condizionamenti processuali e l'inquinamento evidente della vita sociale, culturale, economica e politica della giovane nazione. Ormai il dubbio, la diffidenza, la tristezza, l'abbandono invade l'animo dei buoni, e si conchiude per disperare. Sin che vi era una magistratura da potersi fidare, incorrotta, cosciente dei propri doveri, superiore a qualsiasi influenza politica, potevasi sperare, poco sì, ma qualche cosa di buono. Ora nessuna speranza brilla nel cuore degli italiani. Sturzo aveva l'obiettivo di indirizzare le masse, in gran parte composte da persone che non sapevano leggere, con un messaggio

semplice, basato su fatti reali. Allo scopo di rendere per loro possibile una scelta consapevole, di responsabilità. Oggi la potremmo definire “una scelta di campo per il bene comune e la giustizia sociale”. La battaglia di don Sturzo contro la mafia e la partitocrazia connessa alla corruzione, al clientelismo e all’abuso del denaro e del potere pubblico, fu avversata nel modo più classico attraverso un metodo sempre in voga: la congiura del silenzio, andata avanti anche nel dopoguerra e fino a oggi, sebbene una parte politica sia stata tragicamente decimata anche dal cancro della immoralità, della corruzione e dell’infiltrazione mafiosa.

Lo spettacolo “La Mafia” apre la sezione “Altri Percorsi”, un preludio alla nascita di una stagione parallela che dal prossimo anno teatrale vedrà la messinscena di testi che coinvolgeranno un pubblico più giovane e diversificato rispetto a quello della stagione principale. Dopo un lungo periodo di chiusura, nel marzo dello scorso anno, Michele ed Enzo Gentile insieme a Giovanni Vernassa, con il sostegno di Banca del Fucino, hanno rilevato **Il Parioli**. La **direzione artistica** è affidata a Piero Maccarinelli. Il **Parioli** vuole essere un grande **teatro privato** con la vocazione a diventare un **centro culturale e polifunzionale: un teatro di produzione e di ospitalità**. La stagione 21/22 si aprirà con **MISTERO BUFFO** di Dario Fo e Franca Rame con **Matthias Martelli** il **26 dicembre**.

## ***il PARIOLI***

*Via Giosuè Borsi, 20*

TELEFONO 06 5434851

E-MAIL: [biglietteria@ilparioli.it](mailto:biglietteria@ilparioli.it)

### **Orario Di Apertura Botteghino**

Dal 11 ottobre al 4 dicembre: dal lunedì al venerdì ore 10.00–13.30/14.30–18.00. Sabato ore 10.00–14.00.

Dal 7 dicembre martedì, mercoledì, venerdì 10.00–13.30/15.30–19.00, giovedì 10.00–19.00.

sabato e domenica 12.00–19.00.

Bus Linea 52 – 53 – 223 fermata Piazza Santiago del Cile

Taxi Stazione taxi Piazza Santiago del Cile

Parcheggi convenzionati

Parking Locchi – Via Vittorio Locchi, 15 Tel. 06.89134837

Parioli Garage – Viale Parioli, 162 Tel. 06 8082380

Garage Nuova Caroncini – Via Caroncini, 50 Tel. 068078601

*Tariffa convenzionata dietro presentazione del biglietto dello spettacolo.*